

10



Gli anni  
di Moro

13



Elezioni 2008

22



Modena  
in rosa

*Cultivate the future*  
Congresso mondiale  
dell'agricoltura biologica

# La Provincia *di Modena*



Maggio 2008

## Fattorie aperte 11 e 18 maggio porte aperte sulla campagna

Nelle domeniche 11 e 18 maggio si svolge anche quest'anno la ormai consueta manifestazione "Fattorie Aperte". Le aziende e gli agriturismi della provincia aprono al pubblico e alla curiosità di grandi e piccini. Per tutti si concretizza la possibilità di un contatto diretto con la terra, le coltivazioni, gli allevamenti. Con i profumi, i sapori e le suggestioni della tradizione agricola. In occasione del 16° Congresso mondiale Ifoam del "Fattorie Aperte" 2008



è anche l'occasione per scoprire in anteprima i principi dell'agricoltura biologica direttamente nelle aziende, per conoscere le pratiche virtuose di colture e allevamenti rispettosi dell'ambiente, per assaggiare e acquistare prodotti biologici, genuini, buoni ed equi e realizzare così la cosiddetta filiera corta. L'elenco delle fattorie modenesi che aderiscono all'iniziativa e il programma delle attività sono reperibili al sito [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it).

### Cambio di denominazione per An e Udc

Cambiano denominazione i gruppi di Alleanza nazionale e Udc in Consiglio provinciale di Modena. Il gruppo di An, composto dal capogruppo Cesare Falzoni e da Luca Caselli, d'ora in poi si chiamerà An-Pdl, mentre l'Udc diventa Popolari-Pdl, per sottolineare il passaggio dell'unico consigliere Tomaso Tagliani dall'Udc alla componente all'interno del Pdl guidata dal senatore modenese Carlo Giovanardi. Forza Italia nelle scorse settimane aveva già cambiato denominazione in FI-Pdl.

Oltre a questi gruppi, in Consiglio sono ora presenti la Lega nord e tre gruppi della maggioranza di centrosinistra: Partito Democratico, Rifondazione comunista e i Verdi.



### Lotta alla zanzara tigre

Lotta attiva alla zanzara tigre, incremento della sorveglianza sanitaria e delle contromisure nei casi sospetti di Chikungunya, coordinamento delle attività tra Comuni e Servizio sanitario regionale: sono questi i punti principali in cui si articola il Piano regionale per la lotta alla zanzara tigre e la prevenzione della Chikungunya, adottato dalla Regione

Emilia-Romagna, per il quale è previsto un primo stanziamento di 1,1 milioni di euro.

I Comuni, secondo quanto previsto dal piano, avranno la responsabilità della gestione degli interventi di disinfezione, mentre il Servizio sanitario regionale avrà il ruolo di effettuare la sorveglianza sanitaria e di diagnosi e di promuovere specifiche misure di controllo per combattere la diffusione della malattia.

La campagna informativa, dal titolo "Facciamoci in quattro" promossa dalla Regione Emilia Romagna, coinvolgendo Comuni, Province, Aziende Sanitarie, vuole richiamare l'importanza della prevenzione da parte dei cittadini per impedire una ulteriore diffusione della zanzara tigre.

### Bretella autostradale Campogalliano Sassuolo

Il Cipe nella riunione del 27 marzo 2008 ha approvato il primo stralcio del progetto della bretella autostradale Campogalliano-Sassuolo e stanziato un finanziamento di 232 milioni di euro per la sua realizzazione. "Con l'approvazione del Cipe - spiega Sabbatini - parte il primo stralcio della Bretella, il più urgente perché costituisce il collegamento viario con lo scalo merci di Marzaglia che sarà pronto nel 2010. Naturalmente - aggiunge il presidente

della Provincia - non ci si dovrà fermare qui, e la Provincia continuerà a vigilare perché si arrivi al più presto al rispetto degli accordi anche in relazione al completamento dell'opera».

### Lavoro estivo guidato

Cinque settimane di stage in aziende e in enti pubblici per fare un'esperienza concreta di tirocinio lavorativo di orientamento alla fine dell'anno scolastico. È questa la proposta del Lavoro estivo guidato rivolta agli studenti delle terze e quarte superiori di Modena che ritorna per il 2008 e che lo scorso anno ha visto impegnati poco più di mille ragazzi.

L'iniziativa è promossa dalla Provincia di Modena e dalla Camera di commercio in collaborazione con le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali, i distretti scolastici e i Comuni di Modena, Carpi, Mirandola, Pavullo, Sassuolo e Vignola. Come commenta Silvia Facchini, assessore provinciale all'Istruzione, «per gli studenti il lavoro estivo guidato è l'occasione

per mettersi alla prova in un'esperienza formativa importante che, seguendo le modalità dell'alternanza scuola-lavoro, li coinvolge in un progetto personalizzato che permette loro di conoscere il mondo del lavoro e allo stesso tempo di autovalutarsi».

Nel 2007 gli studenti in stage sono stati 1009.



# Capitale dell'agricoltura biologica

*Serve uno stile di vita "sano e sostenibile"*

editoriale

Per tutto il mese di giugno, Modena diventerà "capitale" dell'agricoltura biologica. Dal 16 al 20 giugno, infatti, ospiterà il 16° Congresso Mondiale Ifoam dell'agricoltura biologica, un evento che si celebra ogni tre anni in un Paese diverso. Siamo orgogliosi che la scelta, per l'edizione 2008, sia caduta sul nostro territorio, la cui economia è strettamente legata all'agricoltura e alle produzioni alimentari di qualità.

Le prime sperimentazioni di agricoltura biologica risalgono agli anni '70, e in questi decenni Modena ha percorso molta strada per arrivare, oggi, ad una straordinaria varietà e ricchezza di proposte ed esperienze: dalle piccole aziende ai grandi gruppi che coltivano e producono cibo di qualità con metodo biologico e biodinamico, dagli agriturismi alle fattorie didattiche che offrono modi diversi di fare turismo e educazione, dai programmi di educazione alimentare alle mense scolastiche (quasi 13 mila pasti al giorno).

Favorire lo sviluppo dell'agricoltura biologica significa non solo andare incontro alla crescente domanda di alimentazione sana, ma anche pensare a una crescita sostenibile del territorio. Un'attenzione che sentiamo come un dovere, e che attraverso tutte le politiche messe in campo dalla Provincia.

Il biologico, quindi, rappresenta in un certo senso un simbolo del nostro impegno verso l'ambiente. Ed è per questo che, cogliendo l'opportunità offerta dal congresso mondiale Ifoam abbiamo pensato di mettere in campo una serie di iniziative per promuovere uno stile di vita "sano e sostenibile".

Durante il mese di giugno la città di Modena e numerosi centri della provincia ospiteranno eventi, spettacoli, mercati tematici, conferenze, laboratori e attività che hanno l'obiettivo di coinvolgere tutti quelli che ancora non conoscono il biologico. A questi si affiancherà una massiccia campagna informativa e di comunicazione che coinvolgerà esercizi commerciali, consorzi, grande distribuzione, operatori della ristorazione.

L'insieme di queste iniziative costituisce, io credo, una grande opportunità di crescita economica e culturale per il nostro territorio. È una scommessa che abbiamo accettato con entusiasmo, nella convinzione che di fronte alle sfide del futuro ci si debba "attrezzare" mettendo in campo sempre nuovi stimoli e nuovi orizzonti. Una crescita nel segno della qualità, così come questa terra ha sempre dimostrato di saper fare.

Emilio Sabattini  
Presidente della Provincia



In copertina: Vacca bianca modenese  
Foto Borghi

sommario

Periodico della  
Provincia di Modena  
a cura dell'Ufficio Stampa

Nuova Serie  
Anno XI - n. 35  
Maggio 2008

Sede:  
Palazzo della Provincia  
Viale Martiri della  
Libertà, 34  
41100 Modena  
tel. 059/209211 - 209213  
telefax 059/209214  
email: dondi.  
ci@provincia.modena.it

Autorizzazione del  
Tribunale di Modena  
del 14-4-1969 n. 479

Poste Italiane SPA -  
Spedizione in abbonamento postale - 70%  
- DCB Modena

La diffusione di questo  
numero è di 10.000 copie  
Questo numero è stato  
chiuso il 5 maggio 2008

Direttore Responsabile  
Cesare Dondi

Comitato di redazione:  
Raffaele Capitani,  
Cesare Dondi,  
Ferruccio Masetti,  
Raffaella Quaquare,  
Roberto Righetti,  
Maurizio Tangerini,  
Daniela Severi

Progetto e  
Impaginazione grafica  
Tracce

Stampa  
Coptip

Segreteria di redazione:  
Giliola Giusti

Servizi fotografici:  
Archivio  
Amministrazione  
Provinciale, Cesare  
Dondi, foto Ferroni,  
Archivio fotografico  
Valli del Cimone,  
Archivio Comune di  
Carpi, Bruno Marchetti,  
Sauro Perticarini,  
Nicola Nannavecchia,  
foto Borghi, Archivio  
Consorzio Bonifica  
Burana, Leo, Scoltenna,  
Panaro

## CULTIVATE THE FUTURE

- 4 Modena è Bio  
Bio protagonisti
- 6 Coltivare il futuro  
Sotto il segno di È bio, vivere sano e  
sostenibile  
Levizzano, Vignola, Carpi: vino, frutta e  
fibre bio
- 8 Terre bio

## AGRICOLTURA

- 9 Piano di sviluppo rurale

## TERRORISMO

- 10 Gli anni di Moro

## TAVOLA ROTONDA

- 11 Una riflessione sul terrorismo

## ELEZIONI 2008

- 13 I risultati delle elezioni 2008

## AMBIENTE

- 18 Piano di tutela delle acque  
Bacini di stoccaggio contro la siccità

## FAUNA

- 20 Piano faunistico  
Flagello nutria

## ECONOMIA

- 22 Un fondo per l'innovazione  
Farmers market

## SOCIALE

- 24 Da badanti ad assistenti familiari

## LAVORO

- 25 Lavorare in sicurezza

## TURISMO

- 26 Itinerando Emilia Romagna  
Estate sul Cimone

## CULTURA

- 28 Il Palazzo ritrovato  
L'immagine del Principe  
Il museo della città

## SPORT

- 30 Modena in rosa  
Il Giro lungo le strade modenesi

La rivista è inviata in abbonamento gratuito per richiederla  
inviare un fax a: Ufficio Stampa Provincia di Modena 059 209214  
o inviare una mail a: ufficiostampa@provincia.modena.it

Cinque giornate con esperti, tecnici e produttori. Iniziative rivolte al pubblico, per promuovere uno stile di vita sano e sostenibile.



# MODENA È BIO

Dal 16 al 20 giugno, il sedicesimo Congresso mondiale Ifoam dell'agricoltura biologica

**B**iodiversità, sicurezza alimentare, metodi di semina, produzione e raccolto, opportunità di mercato, innovazioni tecnologiche. Per la presentazione e lo scambio di esperienze concrete e per l'illustrazione delle ultime scoperte della ricerca scientifica, dal 16 al 20 giugno Modena accoglie il sedicesimo Congresso mondiale dell'agricoltura biologica. Organizzato da Ifoam (Federazione Internazionale dei Movimenti per l'Agricoltura Biologica) e da ModenaBio2008, un consorzio creato dalla Provincia di Modena e da Aiab (Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica) dell'Emilia Romagna, il congresso, che si svolge ogni tre anni in una sede internazionale, si articola in cinque giornate. Conferenze scientifiche e

iniziative di divulgazione richiameranno a Modena i protagonisti dell'agricoltura biologica, dell'economia e della cultura sostenibile di tutto il mondo.

“Abbiamo creduto a questo progetto fin dall'inizio”, commenta **Graziano Poggioli, assessore Agricoltura e alimentazione della Provincia di Modena**. Ci siamo candidati ad ospitare il Congresso Ifoam nel 2005 perchè crediamo nel suo valore e perchè vogliamo portare all'attenzione della comunità internazionale l'esperienza della nostra terra, dell'Italia, della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Modena. Un territorio, il nostro, che vanta una tradizione di agricoltura biologica



Graziano Poggioli

che risale agli anni '70 e una cultura sostenibile diffusa e proiettata verso il futuro”.

A dare il titolo al Congresso lo slogan “Cultivate the future” (Coltivare il futuro), scelto per sottolineare il ruolo che l'agricoltura biologica

può giocare nel garantire alle prossime generazioni un ambiente sano, equo e sostenibile. Protagonisti dell'evento saranno esperti, tecnici e produttori del nord e del sud del mondo e molte personalità politiche e sociali.

Numerosi gli argomenti che saranno oggetto di analisi e confronto nel corso dei diversi moduli di lavoro dedicati alle produzioni vegetali, alla zootecnia, alle politiche di sviluppo, ai cambiamenti climatici, alle energie





## Attesi oltre 2000 partecipanti da tutto il mondo

rinnovabili e alla cooperazione internazionale. E poi, metodologie di coltivazione organica, biodiversità, sicurezza e qualità dei prodotti biologici, politiche agrarie internazionali e il

peso dell'agricoltura nei paesi in via di sviluppo. I temi saranno discussi secondo un approccio interdisciplinare

che metterà a confronto scienziati, agronomi, produttori, sociologi ed economisti.

Nelle oltre 100 sessioni di lavoro, scienziati, produttori, consumatori

e attivisti di tutto il mondo si confronteranno così su temi che vanno dalla sicurezza alimentare al ruolo delle donne nell'agricoltura biologica, dalla cooperazione internazionale alle energie rinnovabili, dall'accesso ai mercati al peso della grande distribuzione, dall'educazione alla salute, dagli Ogm al diritto al cibo, dalla difesa delle biodiversità ai contributi concreti del bio per mitigare e adattarsi ai cambiamenti climatici.

Oltre alle presentazioni dei "paper" scientifici - ne sono arrivati più di 700, tutti valutati da esperti internazionali - saranno organizzati laboratori tematici e visite guidate ai poli di

eccellenza dell'agricoltura biologica modenese e dell'Emilia Romagna. Tre diversi appuntamenti saranno dedicati ai diritti umani e alla giustizia sociale come principi imprescindibili dell'agricoltura biologica. I seminari esploreranno il ruolo che l'agricoltura biologica può giocare nel tutelare e nello sviluppare la giustizia sociale all'interno delle comunità. Verranno presentate e discusse esperienze di successo realizzate in tutto il mondo, con particolare riferimento a progetti di cooperazione internazionale e al loro impatto socioeconomico.

**L**a partecipazione di personalità ed esperti come il **presidente boliviano Juan Evo Morales**, già leader del movimento sindacale dei "cocaleros" e sostenitore convinto del bio, e i due vincitori del "Right Livelihood Award" (il "Premio Nobel" alternativo per la pace assegnato a chi si impegna per i diritti umani, lo sviluppo sostenibile, la salute e l'educazione), l'**indiana Vandana Shiva** e lo **scienziato etiope Tewolde Berhan Gebre Egziabher**. Oltre 700 "paper" tra contributi e relazioni arrivati da tutto il mondo. Un comitato scientifico composto da 100 ricercatori internazionali. Per nomi e numeri, il sedicesimo Congresso mondiale Ifoam dell'agricoltura biologica promette di essere tra i più importanti e qualificati congressi del biologico di sempre. A giugno, infatti, a Modena ci saranno anche l'**enogastronomo Carlo Petrini**, fondatore del movimento "Slow Food", di recente indicato dall'autorevole quotidiano The Guardian tra le "50 persone che potrebbero salvare il pianeta", l'**agroecologo** dell'Università di Berkeley (California) **Miguel Altieri**, il **medico** ostetrico ideatore del parto dolce Michel Odent e l'americana **Frances Moore Lappe**, autrice del libro "Diet for a Small Planet" e fondatrice di "Food First/Institute for Food and Development Policy".

## BIO PROTAGONISTI

*I nomi più illustri della cultura  
sostenibile mondiale*

Hanno già confermato la presenza al Congresso anche il **sociologo Wolfgang Sachs**, direttore scientifico del "Wuppertal Institut per il clima, l'ambiente e l'energia", l'**agronomo e genetista Howard-Yana Shapiro**, da oltre 35 anni tra i massimi esponenti dell'agricoltura organica, l'attuale direttore generale dello Unep (United Nations Environment Programme) **Achim Steiner**, l'**antropologo ed economista Serge Latouche**, tra i massimi sostenitori della decrescita conviviale e del localismo, la **scienziata e attivista indiana Asha Kachru** e l'**ostetrica e ambientalista indonesiana Ibu Robin Lim**. Nel corso dei lavori le discussioni si svilupperanno seguendo due filoni principali: il filone divulgativo (Systems Values Track) per la presentazione e lo scambio di esperienze pratiche, e quello scientifico (Scientific Research Track), dove saranno illustrate le più importanti ricerche in corso. Ad aggiungere valore all'appuntamento, il coinvolgimento dei 750 associati di 108 differenti nazionalità che fanno la forza dell'Ifoam e la collaborazione di importanti enti scientifici e istituzioni internazionali, a partire da Fibl e Isofar, i due principali istituti di ricerca al mondo, per continuare con Fao, Ifad, Ishsshs, AgriBioMediterraneo e il Consorzio Qlif.

# *Cultivate the future* COLTIVARE IL FUTURO

*Duemila esperti, ricercatori, tecnici e produttori al 16° Congresso mondiale Ifoam dell'agricoltura biologica*

**U**n sogno e un impegno concreto, quello indicato dallo slogan scelto per il Congresso a sottolineare il ruolo che l'agricoltura biologica può giocare nel garantire alle prossime generazioni un ambiente sano, equo e sostenibile.

Un impegno e un progetto che ha solide gambe scientifiche, tecniche e politiche su cui camminare.

750 organizzazioni attive in tutto il mondo in 108 paesi: è questo il patrimonio di sapere e conoscenza di Ifoam, la Federazione internazionale dei movimenti di agricoltura biologica che si riunisce in congresso mondiale ogni tre anni. Dopo Adelaide in Australia, a giugno 2008 è Modena a diventare sede del prestigioso evento. I lavori del Congresso in cui sono coinvolti quasi duemila persone tra esperti, ricercatori, tecnici, produttori, volontari e staff organizzativo, saranno preceduti dalla cerimonia di apertura che si tiene in Piazza Grande martedì 17 giugno alle ore 18,30. Condotta da Paola Maugeri, volto noto della televisione italiana, grande esperta di musica e appassionata cultrice di problematiche legate all'ambiente e alla sostenibilità, la serata alterna momenti di musica e spettacolo, saluti delle autorità e interventi di personalità internazionali attive nella tutela della sicurezza alimentare, della biodiversità, della solidarietà e dell'equità sociale, come il presidente



della Bolivia Juan Evo Morales e Carlo Petrini, presidente di Slow Food.

Il cuore del Congresso sarà la grande tensostruttura realizzata al parco Novi Sad, che dal 16 al 20 giugno diventerà il quartier generale del movimento biologico mondiale, sede di sessioni plenarie, conferenze e workshop scientifici del 16° Congresso mondiale Ifoam dell'agricoltura biologica. L'auditorium ospiterà 2000 ricercatori, tecnici e produttori all'interno di una tensostruttura che, con accesso dal Foro Boario, occuperà un'area di oltre duemila metri quadri.

All'interno della tensostruttura, oltre alla sala conferenza allestita con i supporti tecnologici necessari allo svolgimento di un congresso mondiale, impianti audio, video e traduzione simultanea, saranno allestiti il desk per la registrazione dei congressisti, la sala stampa, la segreteria e le aree espositive destinate a poster (gli interventi scientifici che non saranno discussi durante i lavori ma che rimarranno in consultazione per tutta la settimana) e stand di promotori e sponsor dell'iniziativa, dal Ministero dell'agricoltura ai partner locali.

Il Congresso si caratterizza come evento sostenibile. Le emissioni prodotte dall'organizzazione saranno compensate con una quota di cinque euro che ogni iscritto devolgerà obbligatoriamente a favore della riforestazione in aree certificate.

## Sotto il segno di "È bio, vivere sano e sostenibile"

**P**arallelamente alle tante conferenze scientifiche e a quelle più divulgative - il programma completo delle attività è disponibile al sito [www.modenabio2008.org](http://www.modenabio2008.org) - molto sentiti saranno gli appuntamenti in città e sul territorio.

Per tutta la durata del Congresso, Modena sarà infatti animata da concerti, spettacoli teatrali, mostre, rassegne cinematografiche e appuntamenti gastronomici, aperti ai cittadini e a tutti coloro che vogliono condividere il gusto del buon vivere nel rispetto della natura e dei popoli. Sotto il segno di "È bio, vivere sano e sostenibile", lo slogan creato per definire il ricco calendario di attività volte a informare e sensibilizzare il pubblico su stili di vite sani e sostenibili, le iniziative in programma, che si succedono a partire da aprile, culmineranno la settimana del Congresso nel Festival Mercato EcoBioEquo e nella Festa della Musica. Dalla sera di venerdì 20 fino a domenica 22 giugno EcoBioEquo porterà a Modena espositori di tutto il mondo. Le bancarelle di produttori, trasformatori, artigiani e operatori del mondo bio e del commercio equo e solidale animeranno assieme agli stand dei prodotti tipici di Modena il centro storico da piazza Matteotti

a Largo Sant'Agostino.

Rock, jazz, folk, pop, classica sono solo alcune delle declinazioni della Festa della Musica: sono decine i concerti e le esibizioni gratuite in programma sabato 21 giugno in strade e piazze del centro storico, dal pomeriggio a notte fonda.

La Festa della Musica nel giorno del solstizio d'estate è uno degli appuntamenti più importanti di cultura e spettacolo in Europa e arriva a Modena in occasione del Congresso Mondiale dell'Agricoltura biologica invadendo i luoghi della gente: strade, piazze, chiese, cortili. La musica che supera le barriere, la musica che unisce, la musica che ricuce con un filo universale le relazioni sociali e riempie di valore le differenze. Ci sarà anche la Festa dell'Altra Economia dal 16 al 22 giugno. "Consumare meglio, sprecare meno", modelli economici alternativi sono possibili: questa è la convinzione delle associazioni riunite nel Tavolo dell'Altra Economia di Modena che insieme all'Agenda 21 e all'Ufficio Cooperazione Internazionale del Comune di Modena e alla Cooperativa Oltremare daranno vita alla quinta edizione della settimana dell'altra economia in concomitanza con il Congresso IFOAM.

## IL PROGRAMMA DEL CONGRESSO MONDIALE IFOAM

LUNEDÌ 16 - MARTEDÌ 17 GIUGNO		
10,15-18,00	Castelvetro	Conferenza sul vino e la viticoltura biologica
	Vignola	Conferenza sulla frutta biologica
16,30-19,00	Carpi	Conferenza sul tessile e fibre biologiche
9,00-18,00	Castelvetro	Conferenza sul vino e la viticoltura biologica
	Vignola	Conferenza sulla frutta biologica
9,00-17,00	Carpi	Conferenza sul tessile e fibre biologiche
martedì 17 - 18,30-20,00		
	Modena, Piazza Grande	Cerimonia di apertura del 16° Congresso mondiale Ifoam
MERCOLEDÌ 18 GIUGNO		
9,00-10,45	Modena, Parco Novi Sad	16° Congresso mondiale Ifoam
11,15-18,00	Modena, Parco Novi Sad	Sessioni parallele
14,30-18,00	Cattolica (RN)	Conferenza sull'acquacoltura biologica
GIOVEDÌ 19 GIUGNO		
9,00-10,45	Modena, Parco Novi Sad	16° Congresso mondiale Ifoam Sessione plenaria: Ecologia e cura
11,15-18,30	Modena, Parco Novi Sad	Sessione plenaria: Equità solidale e salute Sessioni parallele
9,00-18,30	Cattolica (RN)	Conferenza sull'acquacoltura biologica
VENERDÌ 20 GIUGNO		
9,00-18,00	Modena, Parco Novi Sad	Sessioni parallele
9,00-18,00	Sassuolo, Salvarola Terme	Cosmesi naturale
9,00-13,00	Cattolica (RN)	Conferenza sull'acquacoltura biologica
18,30-20,00	Modena, Parco Novi Sad	Cerimonia di chiusura del 16° Congresso Mondiale Ifoam

## Levizzano, Vignola, Carpi: vino, frutta e fibre bio

**L**unedì 16 e martedì 17 giugno, tre conferenze tecniche precederanno i lavori del Congresso. Organizzate per approfondire alcuni settori strategici del mondo bio e facilitare lo scambio di esperienze tra ricercatori, tecnici e produttori, le conferenze si svolgeranno sul territorio. Già presente nelle nove precedenti edizioni del Congresso Ifoam e diventata ormai un importante punto di riferimento per il settore, la conferenza sulla viticoltura e sul vino biologico sarà ospitata nel suggestivo Castello di Levizzano nelle colline di Castelvetro. Varietà di vitigni, gestione del terreno, viticoltura biodinamica, tecniche e strategie per la protezione delle piante, regole per la vinificazione, marketing e comunicazione, sono solo alcuni degli argomenti che verranno trattati nel corso dei

diversi appuntamenti in calendario. Sarà poi illustrato il

progetto europeo Orwine (Organic viticulture and wine-making), che vede coinvolte nell'attività di sperimentazione e ricerca due aziende vitivinicole della provincia di Modena: l'azienda agricola Bonezzi e l'azienda Fattoria Moretto.

Negli stessi giorni il castello di Vignola sarà la sede della conferenza sulla frutticoltura biologica, coordinata dalla Commissione Ishs (International Society of Horticulture Sciences): "Sostenibilità attraverso l'orticoltura integrata e biologica". Dalla frutta alle coltivazioni mediterranee e quelle tropicali e subtropicali, la conferenza si concentrerà sui diversi passaggi della catena di produzione, inclusi la raccolta, il dopo raccolta, la qualità, il confezionamento, il mercato e le ricadute sociali. Attraverso la presentazione di relazioni scientifiche e l'interazione con i produttori e gli esperti di mercato, nelle due giornate di lavoro saranno inoltre approfonditi aspetti legati all'economia, alle pubbliche relazioni, al marketing, alla salute e all'ecologia.

Sede storica di uno dei più importanti distretti dell'industria internazionale dell'abbigliamento, Carpi si vestirà di verde per accogliere la conferenza sul tessile e le fibre biologiche organizzata da Icea (Istituto per la certificazione etica e ambientale) insieme alle principali organizzazioni internazionali del settore. Grazie alla partecipazione di alcuni protagonisti della moda internazionale e dell'industria tessile biologica, a Carpi si parlerà delle principali problematiche sociali ed ambientali, delle prospettive di sviluppo e dei fattori critici che riguardano la produzione agricola e la trasformazione industriale delle fibre naturali.



# TERRE BIO

**U**na terra di pionieri non solo di metodi e tecniche di coltivazione sostenibili, ma di una cultura del vivere in armonia con la terra. Modena e l'Emilia Romagna sono riconosciute come la culla italiana dell'agricoltura biologica e biodinamica. E sono state proprio la secolare tradizione agroalimentare e la fama internazionale dell'enogastronomia locale a fare della città della Ghirlandina la sede del sedicesimo Congresso mondiale del biologico.

Numeri e dati parlano chiaro, a partire dalle prime esperienze di agricoltura biologica, avviate a Modena alla metà degli anni '70, il territorio ha sviluppato attività avanzate e ha contribuito a promuovere la cultura del biologico e di uno stile di vita sano e sostenibile. Negli anni '80 a Vignola nasce infatti l'Aiab (Associazione italiana per l'agricoltura biologica) e sempre nel modenese negli stessi anni vedono la luce le prime "Fattorie didattiche", molte delle quali biologiche. Oggi sono 53 e ogni anno aprono le porte a famiglie, studenti e a chiunque sia interessato a vivere un contatto diretto con la natura e con le tradizioni contadine. Il territorio modenese è inoltre all'avanguardia nei programmi di educazione alimentare e nell'introduzione di menu bio nelle mense delle scuole. Sono 343 gli asili e le scuole interessate dal servizio di pasti biologici (con oltre 12.700 pasti al giorno) e l'obiettivo a breve termine è

*Modena  
e l'Emilia-Romagna,  
terre dalla  
"vocazione bio"*

di portare al 65% l'utilizzo di prodotti da agricoltura biologica nella refezione scolastica. Ma è tutta l'Emilia Romagna a rappresentare un'eccellenza internazionale per l'agricoltura biologica. Basti pensare alle 4.102 imprese certificate, ai 92.000 ettari di superfici agricole coltivate a biologico, o al primato nazionale per il maggior numero di mense scolastiche (127), quasi il 15% dei pasti bio serviti ogni giorno nelle scuole d'Italia (112.000 su 924.000). 42 i ristoranti in regione in cui si servono pasti biologici. Il Congresso mondiale del biologico, sarà dunque l'occasione per presentare a una platea internazionale il modello emiliano. Il programma delle cinque giornate è stato infatti studiato per permettere ad esperti, ricercatori e produttori di tutto il mondo non solo di partecipare alle conferenze scientifiche, ma anche di conoscere in prima persona il sistema delle produzioni e delle eccellenze alimentari del territorio.



**C**on 30,4 milioni di ettari certificati e un mercato del valore di 26 miliardi di euro, l'agricoltura biologica cresce. A dirlo è il più recente rapporto Ifoam (Federazione internazionale dei movimenti di agricoltura biologica) che stila anche la classifica dei singoli paesi. L'Australia rimane sempre in testa con 11,8 milioni di ettari, seguita da Argentina (3,0), Cina (2,2), Stati Uniti (1,6) e Italia (1,07) che si conferma leader in Europa anche

## IL BIOLOGICO NEL MONDO

*Secondo l'ultimo rapporto Ifoam,  
l'Italia è tra i primi cinque  
paesi al mondo*

è l'Africa che detiene solo il 3% delle superfici bio mondiali mentre il continente più bio è l'Oceania (39%), seguito da Europa (23%), America del Sud (19%), Asia (9%) e America del Nord (7%).

nella produzione di vini bio. Con 30 mila ettari di terreno a viticoltura biologica, contro i 15 mila di Francia e Spagna, l'Italia guida la classifica europea delle cantine verdi. Fanalino di coda dell'agricoltura biologica





# Piano di sviluppo rurale

**A**l via i primi bandi del Piano di sviluppo rurale. Si parte con interventi per favorire l'insediamento dei giovani in agricoltura, per ammodernare le aziende e a sostegno della formazione. Si tratta di contributi che fanno parte dell'Asse 1, per il miglioramento della competitività. Su questa voce la spesa prevista per il 2008 nel modenese è di sei milioni e 664 mila euro.

Diventa finalmente concreto e operativo – afferma Graziano Poggioli, assessore provinciale ad Agricoltura e alimentazione – il Piano di sviluppo rurale che in sette anni, fino al 2013, prevede un contributo di circa 80 milioni di euro a favore dell'agricoltura modenese. Sono risorse in grado di incidere in profondità su contenuti e futuro delle aziende agricole e delle loro produzioni di eccellenza».

La Giunta provinciale ha definito che per accedere ai finanziamenti avranno priorità le aziende agricole operanti nel territorio svantaggiato di montagna; le imprese condotte da giovani, da donne e che attuano nella propria azienda le tecniche dell'agricoltura e zootecnia biologica, ma anche quelle imprese inserite in aree ad alto valore ambientale quali le aree Parco, preparato, Riserve naturali eccetera; le imprese che intraprendono certificazioni non obbligatorie (Iso 9000, Iso 14.000 Emas ma anche Eurep gap) o che producono eccellenze modenesi; le imprese che stabilizzano l'occupazione agricola e intraprendono il percorso verso la certificazione sociale di impresa.

Le misure di sostegno a formazione e informazione (misura 111) e alla consulenza aziendale (misura 114)

prevedono rimborsi fino al 75 per cento della spesa (in alcuni casi 85 per cento) per frequentare un corso di formazione o per avere una consulenza aziendale nell'ambito dei progetti ammessi nel "Catalogo Verde" consultabile su [www.ermesagricoltura.it](http://www.ermesagricoltura.it).

Tra le altre azioni, un contributo (misura 112) variabile tra 15 mila e 40 mila euro agli imprenditori agricoli con meno di 40 anni che si insediano in agricoltura per la prima volta e si impegnano a rimanervi per almeno sei anni a tempo pieno: l'obiettivo è quello di finanziare 80/90 giovani nel 2008, circa 350 fino al 2013. Previste risorse anche per l'ammodernamento delle imprese agricole (misura 121) con un contributo del 35 per cento della spesa per l'acquisto di macchine e attrezzi agricoli, fino al 40-50 per cento per la realizzazione o ristrutturazione di fabbricati agricoli e frutteti, impianti antigrandine e irrigui.

Le domande si possono già presentare. I bandi sono consultabili nel sito dell'assessorato Agricoltura e alimentazione ([www.agrimodena.it](http://www.agrimodena.it)) e prevedono tempistiche, modalità e criteri di selezione. Per le misure 111 e 114 il bando chiude il 15 novembre 2008, mentre per le misure 112 e 121 il bando chiude il 28 di febbraio 2009 per poi riaprire a partire dal 1 giugno 2009.

**Per ulteriori informazioni** è possibile rivolgersi agli uffici della **Provincia di Modena, assessorato Formazione professionale** (059 3209561) per le sole misure 111 e 114; a quelli dell'**assessorato Agricoltura e Alimentazione** (059 209745) per le misure 112 e 121.

*Al via i primi bandi attuativi del Piano di sviluppo rurale.*

*In sette anni, fino al 2013, previsti contributi di circa 80 milioni per l'agricoltura modenese*

**S**ono le aziende agricole e forestali già attive e i giovani che intendono diventare imprenditori agricoli i principali beneficiari del fondo di 360 mila euro per formazione, informazione e consulenza che il Piano di sviluppo rurale della Provincia di Modena ha stanziato per il 2008. I contributi sono erogati direttamente alle imprese che ne faranno domanda, con una particolare attenzione a quelle condotte da donne, rispondendo all'avviso pubblicato dalla Provincia. Il bando prevede tre scadenze di presentazione delle

## 360 MILA EURO PER LA FORMAZIONE

domande: la prima venerdì 2 maggio, una seconda graduatoria per le domande pervenute entro il 31 luglio, mentre la terza e ultima scadenza sarà il 15 novembre.

Il fondo fornisce un contributo per l'acquisto dei servizi formativi e di consulenza offerti nel "Catalogo verde", coprirà fino all'85 per cento del costo del servizio, e fino a un mas-

simo di 2850 euro per azienda, per le attività di formazione e informazione, e fino al 75 per cento, e fino a un massimo di 1.425 euro, per i servizi di consulenza. La percentuale del contributo è aumentata per le domande presentate da un'imprenditrice o se la formazione è diretta a una donna. Le domande dovranno essere presentate esclusivamente attraverso il Sistema informatico pratiche (Sop) di Agrea, indirizzando la domanda al servizio Formazione professionale, via Jacopo Barozzi, 340, 41100 Modena.

# GLI ANNI DI MORO

*Il 9 maggio  
giornata  
del ricordo  
delle vittime  
del terrorismo  
in Italia.  
Consiglio  
provinciale  
straordinario  
e una mostra  
dedicata ad  
Aldo Moro  
per non  
dimenticare*

**L**a memoria di eventi drammatici della nostra storia ha assunto un valore costitutivo della nostra identità nazionale. È del 2007 l'istituzione della giornata del ricordo per le vittime del terrorismo, un modo per rileggere non solo in chiave storica e politica quelli che sono stati denominati di anni di piombo, ma di comprendere e tramandare ai giovani l'incolmabile, inaccettabile portato di dolore che è nel vissuto delle famiglie e delle vittime.

E per farlo il Parlamento ha scelto il 9 maggio, il giorno dell'assassinio di Aldo Moro da parte delle Brigate Rosse, una data simbolo per la storia recente d'Italia.

**Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano** in una lettera aperta ai familiari delle vittime del terrorismo ha sottolineato come "l'istituzione della giornata della memoria delle vittime del terrorismo colma un vuoto di memoria storica e di attenzione umana e civile che molti di voi avevano dolorosamente avvertito".

**Maurizio Puddu, Presidente dell'Associazione Italiana Vittime**



**del Terrorismo**, in una sua recente dichiarazione auspica che "il Giorno della Memoria non sia una delle tante feste retoriche, ma rappresenti in modo evidente un momento dal quale partire per costruire sul ricordo. Lo Stato non deve dimenticare un periodo storico, ma, soprattutto, le vittime ed i loro familiari che durante questi anni hanno spesso vissuto oltre che con il loro dolore anche nella solitudine".

Anche la Provincia di Modena su iniziativa del **presidente Emilio**

**Sabattini** promuove una riflessione «sulla drammatica stagione del terrorismo, per ricordarne le vittime e dissipare ogni ambiguità su vicende dolorose per il nostro Paese e per molte famiglie italiane».

L'iniziativa condivisa dal **presidente del Consiglio provinciale Luca Gozzoli** e da tutti i gruppi politici si traduce nella convocazione di un Consiglio straordinario aperto in ricordo delle vittime del terrorismo e nell'apertura nella giornata del 10 maggio presso nella Chiesa di San Paolo, in via Francesco Selmi a Modena, di una "installazione videostorica" per il XXX del rapimento e dell'uccisione di Aldo Moro, alla presenza di Mario Calabresi, autore del libro "Spingendo la notte più in là. Storia di una famiglia e di altre vittime del terrorismo".

Il presidente Gozzoli, inoltre, condividendo la proposta di Sabattini anche rispetto all'opportunità di promuovere su questo tema iniziative rivolte ai giovani e al mondo della scuola, ha invitato al consiglio provinciale straordinario anche la rappresentanza di studenti modenesi.

## TRITTICO: 1978-2008. MORO, L'ITALIA, LA COSCIENZA

*Una installazione videostorica alla Chiesa San Paolo fino al 2 giugno*

**I**l laboratorio dell'archivio cinetelvisivo della Fondazione per le scienze religiose "Giovanni XXIII" ha preparato (con la collaborazione delle Teche Rai e dell'Accademica Aldo Moro di Roma, il patrocinio delle più alte istituzioni della Repubblica) una "installazione videostorica" per il XXX del rapimento e dell'uccisione di Aldo Moro.

La proiezione avviene su un parallelepipedo appeso, una prigione di garza delle dimensioni di quella in cui, per 55 giorni, venne tenuto Aldo Moro. Sui due lati corti della cella passa una fotobiografia che raccoglie in una sequenza continua foto pubbliche e private, gentilmente concesse dall'Accademia Aldo Moro, immagini del Moro vivo, quello più dimenticato e ignorato dopo la sua uccisione. Sul lato più ampio, che ha le dimensioni di un grandissimo televisore di m. 2 x 2,50, scorre

il corpo della narrazione. Lo schermo appare come un trittico: nella parte centrale passano i TG dei vari giorni, prima e dopo il rapimento, mentre quella accanto che sembrava una foto di Moro si anima e fa sentire il pensiero di Moro su un problema, un rapporto, un tema: altre volte è il riquadro di destra che si anima con interviste a Lama, Paolo VI, Bachelet, Dossetti, Ruffilli, Tobagi che parlano di Moro e del suo ruolo nella storia italiana. Chi segue l'intero documentario avrà modo in circa un'ora, seguendo questo trittico di spezzoni di capire con parametri nuovi una vicenda umana e politiche fondamentale per la storia italiana prima e dopo il 1978. L'installazione sarà presentata al Consiglio provinciale straordinario dal suo curatore Alberto Melloni, docente dell'Università di Modena e Reggio.



# Una riflessione sul terrorismo

*Giorno della memoria delle vittime del terrorismo,  
il parere dei gruppi politici del Consiglio provinciale*

**Q**uello del terrorismo in Italia è un tema ancora di grande attualità.

Le ferite personali, civili e politiche di una stagione di violenza che per oltre trent'anni ha insanguinato l'Italia sono ancora dolorosamente aperte e forse non ancora del tutto eliminate le radici culturali ed ideologiche che sono state all'origine di un fenomeno unico in Europa.

Dal 1967 ad oggi in Italia sono morte circa duecento persone e più del doppio sono state ferite per colpa e per mano del terrorismo.

Lo stragismo, il terrorismo rosso e nero, gli anni di piombo sono ancora nel nostro presente, il ricordo di quella notte della Repubblica, deve essere sempre tenuta alta perché,

come ha spesso sottolineato il Presidente della Repubblica Napolitano, "il terrorismo interno in Italia ha natura carsica, scompare, poi ritorna".

L'istituzione del giorno della memoria delle vittime del terrorismo e delle stragi per il 9 maggio è stata salutata da Napolitano con il "compiacimento per l'approvazione - con voto pressoché unanime - del disegno di legge che istituisce una giornata alla memoria.

È un riconoscimento dovuto, anche per dissipare ogni ambiguità e reticenza su vicende drammatiche e dolorose per il Paese e per tante famiglie italiane".

Abbiamo chiesto ai gruppi consiliari di intervenire portando le riflessioni delle rispettive forze politiche.

**Lo spessore della memoria permetta che fatti così tragici non si ripetano più**



**Elena Malaguti**  
Vice capo gruppo Partito Democratico

**N**ella serie televisiva "La notte della Repubblica" curata da Sergio Zavoli la terrorista delle Brigate Rosse Braghetti, riflettendo sul ruolo da lei svolto nel rapimento, prigionia ed infine uccisione di Aldo Moro, dopo l'eccidio dei cinque agenti di scorta, denuncia la "ottusità delle ideologie che ottenebra le coscienze e copre il valore e l'unicità della persona umana".

Le vittime del terrorismo, civili e militari, giornalisti, sindacalisti e politici ci richiamano, senza appello e senza scusanti a questa indispensabile consapevolezza.

Indispensabile e non retorica è quindi la celebrazione della giornata del 9 maggio contro il terrorismo e delle tante vittime perché lo spessore della memoria permetta che fatti così tragici non si ripetano più.

Perché prevalgano sempre i valori della democrazia e della libertà, del dialogo e del rispetto della persona sanciti dalla nostra Costituzione di cui celebriamo quest'anno il 60° anniversario.

**Il ricordo antidoto contro rigurgiti di violenza ed estremismo ideologico**



**Claudia Severi**  
Capogruppo Forza Italia - Pdl

**N**ell'anniversario dei 30 anni dalla barbara uccisione di Aldo Moro il nostro pensiero va a tutti i famigliari delle vittime dell'odio e della violenza seminata in Italia negli anni bui del terrorismo. L'esempio ed il sacrificio di Aldo Moro rappresentano per tutti noi un'eredità morale sempre viva ed un richiamo all'impegno, alla dignità e alla responsabilità civile e politica. Purtroppo oggi ancora troppe verità su quel periodo e su quei fatti che circondarono ed accompagnarono la morte di Aldo Moro rimangono nascoste. Crediamo che ricordare e fare conoscere alle nuove generazioni le vicende di quegli anni bui possa oggi servire come antidoto rispetto ai preoccupanti rigurgiti di violenza ed estremismo ideologico che purtroppo continuano a registrarsi nelle città come Modena e Bologna, alimentati dall'opera di riabilitazione degli ex terroristi portata avanti in questi ultimi due anni dalla sinistra al governo del Paese. A Modena, in particolare, dove è viva la memoria del prof. Marco Biagi si legittimano ancora le arringhe pubbliche di personaggi come Renato Curcio,

padre del movimento terrorista rosso, che non ha mai rinnegato la lotta armata e l'eversione contro lo Stato e le istituzioni democratiche di cui Moro era fiero e degno rappresentante. Il sacrificio di Aldo Moro è ancora vivo nella nostra memoria e rappresenta un faro illuminante nella perenne lotta contro la violenza l'ideologia, ed in difesa della democrazia e della libertà

**Comprendere dove oggi i terrorismi affondino le proprie radici**



**Stefano Lugli**  
Consigliere Provinciale PRC

**È**avvenuto, quindi può accadere di nuovo: questo è il nocciolo di quanto abbiamo da dire". Con queste parole tratte dai "Sommersi e i salvati" di Primo Levi ben si sintetizza il dovere di una società a non dimenticare, a studiare e approfondire la propria storia, a vigilare il proprio presente per costruire un futuro di pace. Ed è con questo spirito di ricerca, di analisi ma anche e soprattutto di desiderio di comprensione rispetto alla complessità del reale, alla molteplicità della storia e dei suoi movimenti che credo occorra celebrare il "Giorno della memoria" dedicato alle vittime del terrorismo e della stragi di tale matrice. L'impegno politico e morale è di indagare ciò che è stato, di insegnarlo a chi non c'era, di

comprendere dove oggi il terrorismo, o meglio i terrorismi affondino le proprie radici, cosa stia alla base di una spirale di violenza, odio, guerra e vendetta. Da quell'orribile 9 maggio 1978 sono passati ormai trent'anni, ma troppo poco se ne è discusso, troppo poco si è voluto capire. E intanto, dal '67 ad oggi, più di duecento sono le persone che solo nel nostro paese sono morte per colpa o per mano dei terrorismi, più del doppio quelle ferite. Speriamo che questa giornata rappresenti non solo un momento importante di celebrazione ma soprattutto uno stimolo a sapere e a creare le condizioni perché tutto ciò non si ripeta mai più.

**I protagonisti del terrorismo non possono oggi occupare posti di prestigio come se nulla fosse accaduto**



**Tomaso Tagliani**  
Capogruppo Popolari-Pdl

**T**errorismo significa Terrore ed era quello che si prefiggevano i terroristi che rapirono l'On. Moro, e massacrarono la sua scorta; volevano creare terrore tra la popolazione italiana.

Sono passati trent'anni dal rapimento e dal sacrificio di Aldo Moro, sono spariti i partiti protagonisti di quell'epoca oscura comunisti, socialisti e Democrazia Cristiana e sembra, grazie a Dio, che non ci siano più nemmeno quelle brigate rosse che sparsero paura e

angoscia tra i cittadini di allora. Quel mondo è scomparso, però vediamo oggi protagonisti di quelle infamie, di quel terrorismo, liberi, liberi di vivere la loro vita come se nulla di terrificante fosse accaduto, senza pensare al male che hanno fatto a tante famiglie di onesti tutori dell'ordine, a tanti bravi studiosi che si erano prodigati per dare indirizzi politici in materia di lavoro e di tutela dei lavoratori, a politici di alto profilo politico che si prefiggevano e si prodigavano per dare democrazia e benessere al popolo italiano. La giustizia avrà fatto il suo corso, qualche brigatista avrà pagato il conto, ma credo, ed è una mia opinione personale, che non debbano occupare posti di prestigio come è successo nel Governo Prodi.

**Riflettere su quei tragici fatti e ricordare tutte le vittime**



**Cesare Falzoni**  
Capogruppo AN - Pdl

**L** 9 maggio. Sempre. Ogni anno. Per ricordare, capire, insegnarlo a chi non c'era: cosa è stato il terrorismo, cos'è adesso, chi sono le sue vittime, perché dal 1967 a oggi in Italia sono morte circa duecento persone e più del doppio sono state ferite per colpa e per mano del terrorismo. La proposta è stata approvata con 420 sì, 46 astenuti (Prc e Pdc) e un voto contrario. Il provvedimento ha indicato nel 9 maggio, anniversario dell'uccisione di Aldo Moro, la giornata nella quale attraverso



cerimonie commemorative e momenti di riflessione nelle scuole saranno ricordate tutte le vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice. Proprio per indurre i giovani a riflettere su quei tragici fatti e per ricordare tutte le vittime; negli anni settanta tanti giovani di destra e di sinistra sono stati vittime di atti di violenza maturati in un clima assurdo dove prevaleva la logica dell'odio e dell'intolleranza e, pertanto, è evidente che, con il termine terrorismo, qui si voglia intendere ogni azione violenta atta a ferire o ad uccidere. Per tutti ritengo che vada ricordato come il 29 aprile del 1975 moriva Sergio Ramelli, giovane studente del Movimento Sociale Italiano, aggredito sotto casa con chiavi inglesi da un gruppo del servizio d'ordine di Avanguardia operaia. Il ricordo di tutte le vittime del terrorismo, nei cosiddetti "anni di piombo" è quindi un fatto doveroso per la storia d'Italia, una storia che troppe volte presenta "dimenticanze" ed omissioni che non hanno più alcuna ragione d'essere.





# ELEZIONI 2008

*I risultati nella provincia di Modena. I candidati modenesi eletti in parlamento*

**L**e elezioni politiche del 13 e 14 aprile 2008 hanno visto in Italia la prevalenza della coalizione Popolo della Libertà - Lega Nord rispetto alla coalizione Partito Democratico - Italia dei Valori. Quasi l'87% degli elettori modenesi si sono recati alle urne per scegliere i propri rappresentanti, una partecipazione altissima che testimonia la grande cultura democratica dei cittadini modenesi, che pure ha registrato come nel resto del Paese un aumento delle astensioni di circa il 3% degli aventi diritto al voto.

A Modena i risultati delle votazioni confermano ai partiti del centro sinistra (Partito Democratico - Italia dei valori) la maggioranza dei consensi, oltre il 51% dei voti contro il 35,29% per i partiti della coalizione del centro destra.

La lista UDC a Modena è votata alla

Camera dal 4,05% dei votanti.

Come nel resto del Paese la sinistra raccolta nella lista La Sinistra arcobaleno, conosce una netta sconfitta con un risultato che al Senato raggiunge il 3,34% e alla Camera il 2,64% dei consensi.

Risultati inferiori alla soglia di sbarramento del 4% anche per il Partito socialista, la Destra e le altre liste della sinistra e della destra.

Con questi risultati a Modena sono eletti

4 parlamentari per il Partito Democratico: la senatrice Mariangela Bastico e il senatore Giuliano Barbolini e i due deputati Manuela Ghizzoni e Ivano Miglioli.

Il centro destra elegge 2 parlamentari del Popolo della Libertà: Isabella Bertolini alla Camera e Carlo Giovanardi al Senato.

Siederanno in Parlamento altri due modenesi eletti nelle liste del Partito Democratico in altre circoscrizioni elettorali R. Franco Levi e Giulio Santagata.

## A Camposanto il Comune sarà governato da una Giunta di centro sinistra

**A** Camposanto, nelle votazioni per il rinnovo del consiglio comunale si afferma con il 45,45% dei voti la lista di centro sinistra Sviluppo e solidarietà con Antonella Baldini.

Gli altri candidati sindaco delle liste

del centro destra raccolgono rispettivamente il 7,43% Marco Mantovani della lista Lega Nord, il 15,22 per Daniele Manfredini della lista Libertà e democrazia e il 31,89% per Francesco Paioli della lista Il popolo della libertà.

## I MODENESI ELETTI A ROMA



### SENATRICE MARIANGELA BASTICO

È nata nel 1951 a Modena, dove risiede. Ha un figlio. Laureata in Scienze politiche.

Nella passata legislatura è

stata Vice Ministro all'Istruzione  
<http://www.bastico.it/>



### DEPUTATA ISABELLA BERTOLINI

È nata a Modena il 21 luglio 1963, dove risiede. Laureata in Giurisprudenza, avvocato penalista. Nel 2006 eletta

deputata nella lista di Forza Italia.  
<http://www.isabellabertolini.it>



### DEPUTATO GIULIO SANTAGATA

È nato a Zocca il 1 ottobre 1949, sposato con due figli risiede a Modena. Laureato in Economia e Commercio.

Nel 2006 è stato eletto nella Lista Ulivo e ha ricoperto la carica di Ministro dell'Attuazione del Programma. Eletto nel 2008 nella Circoscrizione Campania 1



### SENATORE GIULIANO BARBOLINI

È nato a Carpi il 20 agosto 1945, dove risiede, è sposato e ha un figlio.

Laureato in Lettere classiche.

Eletto senatore nel 2006 nella lista DS.  
<http://www.giulianobarbolini.it>



### DEPUTATA MANUELA GHIZZONI

È nata il 4 settembre 1961 a Carpi, dove risiede, sposata. Laureata in Storia moderna.

Eletta deputata nel 2006

nella lista Ulivo  
<http://www.manuelaghizzoni.it/>



### DEPUTATO RICARDO FRANCO LEVI

È nato a Montevideo (Uruguay) il 10 aprile 1949, risiede a Modena.

Laureato in Scienze politiche è giornalista professionista. Nel 2006 eletto deputato nella lista Ulivo ha ricoperto la carica di Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. Eletto nel 2008 nella Circoscrizione Sicilia 2



### SENATORE CARLO GIOVANARDI

È nato il 15 gennaio 1950 a Modena dove risiede. Coniugato con tre figli. Laureato in Giurisprudenza, avvocato.

Eletto deputato nel 2006 nella lista UDC.  
<http://www.carlogiovanardi.it>



### DEPUTATO IVANO MIGLIOLI

È nato a Pavullo il 14 agosto del 1954, dove risiede.

Diplomato in Ragioneria.

Eletto deputato nel 2006 nella lista Ulivo

**Risultati elettorali votazioni del 13 e 14 aprile 2008 - Senato -** Elaborazione Ufficio Stampa Provincia di Modena su dati provvisivi

COMUNI	totale elettori		Totale votanti		bianche e nulle		Totale voti validi		ITALIA DEI VALORI		PARTITO DEMOCRATICO (DS e Margherita, presenti nel 2006 nella lista L'Ulivo)		ROSA NEL PUGNO (Partito Radicale - e Partito Socialista)	PARTITO SOCIALISTA	LA SINISTRA ARCOBALENO (PdCI, Rifondazione Comunista, SD, Verdi)
	SENATO 2008	SENATO 2008	SENATO 2008	SENATO 2008	SENATO 2008	SENATO 2008	SENATO 2006	SENATO 2006	SENATO 2008	SENATO 2006	SENATO 2006	SENATO 2006	SENATO 2006	SENATO 2008	
BASTIGLIA	2.689	2.344	65	2.279	81	45	1.147	842	180	53	18				
BOMPORTO	6.286	5.513	148	5.365	206	119	2.415	1.736	440	103	35				
CAMPOGALLIANO	5.812	5.173	142	5.031	180	108	2.692	2.022	502	96	24				
CAMPOSANTO	2.174	1.931	66	1.865	47	32	755	647	125	27	16				
CARPI	47.285	41.698	959	40.739	1.423	927	22.527	17.106	4.222	836	204				
CASTELFRANCO	21.147	18.532	454	18.078	705	468	9.841	7.066	2.157	379	126				
CASTELNUOVO	9.691	8.569	203	8.366	357	209	4.077	3.018	789	168	45				
CASTELVETRO	7.552	6.637	223	6.414	246	185	3.008	2.102	698	113	37				
CAVEZZO	5.094	4.497	124	4.373	119	79	2.096	1.527	473	85	27				
CONCORDIA	6.367	5.544	197	5.347	154	82	2.617	1.605	890	97	38				
FANANO	2.299	1.943	71	1.872	57	35	735	594	123	41	20				
FINALE EMILIA	11.354	9.810	311	9.499	245	183	3.763	2.589	886	194	150				
FIORANO	11.740	10.024	328	9.696	437	274	4.364	2.608	1.508	166	27				
FIUMALBO	1.044	889	47	842	9	11	201	105	55	9	2				
FORMIGINE	23.225	20.363	535	19.828	939	496	8.209	5.115	2.649	378	106				
FRASSINORO	1.693	1.338	61	1.307	49	38	558	176	258	21	4				
GUIGLIA	2.958	2.543	85	2.458	78	47	966	558	217	50	19				
LAMA MOCOGNO	2.321	1.971	72	1.899	44	19	714	510	184	23	13				
MARANELLO	11.848	10.175	298	9.877	436	244	4.193	2.703	1.165	147	59				
MARANO	3.180	2.816	95	2.721	98	76	1.253	962	231	51	14				
MEDOLLA	4.511	4.057	121	3.936	133	71	1.894	1.251	544	63	29				
MIRANDOLA	16.627	14.413	447	13.966	483	303	6.345	4.164	1.792	311	105				
MODENA	127.432	110.528	2.544	107.984	4.558	2.785	53.640	40.135	10.423	2.646	560				
MONTECRETO	766	632	24	608	11	7	220	136	69	7	4				
MONTEFIORINO	1.835	1.514	46	1.468	36	32	551	321	136	18	10				
MONTESE	2.580	2.166	89	2.077	49	24	834	544	209	26	8				
NONANTOLA	10.425	9.161	252	8.909	358	224	5.050	3.865	810	134	42				
NOVI	7.713	6.744	156	6.588	209	131	3.665	2.917	685	99	65				
PALAGANO	1.754	1.466	48	1.418	43	38	578	259	251	23	4				
PAVULLO	11.780	10.230	326	9.904	288	208	3.730	2.397	959	159	46				
PIEVEPELAGO	1.672	1.375	36	1.339	18	16	412	249	121	14	6				
POLINAGO	1.419	1.144	53	1.091	20	19	381	246	135	17	3				
PRIGNANO	2.703	2.326	71	2.255	77	41	742	401	296	40	12				
RAVARINO	4.269	3.729	103	3.626	162	74	1.816	1.450	335	65	15				
RIOLUNATO	615	499	21	478	9	3	166	97	37	6	5				
SAN CESARIO	4.383	3.921	104	3.817	144	91	2.122	1.600	419	70	30				
SAN FELICE	7.606	6.517	209	6.308	216	129	2.529	1.359	954	111	43				
SAN POSSIDONIO	2.571	2.238	68	2.170	50	25	894	691	219	22	10				
SAN PROSPERO	3.753	3.259	109	3.150	77	56	1.519	1.121	255	60	29				
SASSUOLO	28.090	23.933	648	23.285	893	601	8.942	5.776	2.788	446	95				
SAVIGNANO	6.484	5.758	164	5.594	197	119	2.898	2.393	442	96	30				
SERRAMAZZONI	5.606	4.790	178	4.612	159	94	1.405	729	419	133	27				
SESTOLA	2.117	1.766	63	1.703	44	27	642	447	97	24	8				
SOLIERA	10.751	9.505	272	9.233	350	189	5.177	4.175	863	159	57				
SPILAMBERTO	8.282	7.345	177	7.168	257	167	3.917	3.117	595	106	40				
VIGNOLA	16.428	14.296	375	13.921	578	393	6.554	4.807	1.327	333	97				
ZOCCA	3.527	2.977	101	2.876	92	73	1.150	693	259	65	11				
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>481.458</b>	<b>418.599</b>	<b>11.259</b>	<b>407.340</b>	<b>15.421</b>	<b>9.617</b>	<b>193.904</b>	<b>138.931</b>	<b>43.191</b>	<b>8.290</b>	<b>2.375</b>				



**Risultati elettorali votazioni del 13 e 14 aprile 2008 - Camera dei deputati -** Elaborazione Ufficio Stampa Provincia di Mo

COMUNI	totale elettori	Totale votanti	bianche e nulle	Totale voti validi	ITALIA DEI VALORI		PARTITO DEMOCRATICO (DS e Margherita, presenti nel 2006 nella lista L'Ulivo)		ROSA NEL PUGNO (Partito Radicale - e Partito Socialista)	PARTITO SOCIALISTA	LA SINISTRA ARCOBALENO (PdCi, Rifondazione Comunista, SD, Verdi)
					CAMERA 2008	CAMERA 2008	CAMERA 2008	CAMERA 2008	CAMERA 2006	CAMERA 2008	CAMERA 2006
BASTIGLIA	2.877	2.495	68	2.427	92	27	1.205	1.266	57	18	68
BOMPORTO	6.792	5.937	152	5.785	235	95	2.569	2.684	83	44	127
CAMPOGALLIANO	6.206	5.504	149	5.355	214	78	2.806	2.955	81	28	137
CAMPOSANTO	2.349	2.089	88	2.008	54	30	802	876	31	19	54
CARPI	50.462	44.427	1.023	43.390	1.604	705	24.072	24.756	819	247	987
CASTELFRANCO	22.596	19.762	487	19.273	829	371	10.389	10.715	384	134	539
CASTELNUOVO	10.326	9.124	247	8.877	398	161	4.334	4.505	158	56	240
CASTELVETRO	8.092	7.120	235	6.885	270	130	3.253	3.399	103	39	270
CAVEZZO	5.421	4.786	137	4.649	144	56	2.199	2.322	84	29	114
CONCORDIA	6.803	5.926	191	5.734	181	81	2.781	2.875	88	37	149
FANANO	2.423	2.062	77	1.985	73	30	801	873	32	19	52
FINALE EMILIA	12.171	10.499	321	10.178	272	116	4.010	4.191	218	168	313
FIORANO	12.904	11.010	366	10.644	494	208	4.766	5.218	207	41	264
FIUMALBO	1.113	951	44	907	8	5	221	216	6	2	16
FORMIGINE	25.243	22.095	604	21.490	1.072	387	8.934	9.424	436	110	603
FRASSINORO	1.779	1.414	31	1.383	51	29	575	537	17	5	20
GUIGLIA	3.142	2.697	88	2.609	87	36	1.029	926	53	20	99
LAMA MOCOGNO	2.443	2.084	73	2.011	44	20	764	811	29	15	49
MARANELLO	12.941	11.079	331	10.748	474	194	4.586	4.899	158	59	315
MARANO	3.374	2.976	97	2.879	103	57	1.325	1.356	52	14	115
MEDOLLA	4.866	4.384	135	4.249	151	59	2.045	2.103	59	35	90
MIRANDOLA	17.802	15.449	480	14.969	542	234	6.703	7.122	331	132	343
MODENA	136.153	118.322	2.723	115.595	5.210	2.038	57.989	59.654	2.795	672	3.245
MONTECRETO	813	674	29	645	13	4	238	249	6	3	10
MONTEFIORINO	1.956	1.621	53	1.568	46	22	588	607	11	8	34
MONTESE	2.733	2.298	91	2.207	49	25	909	918	26	9	36
NONANTOLA	11.220	9.828	264	9.564	397	177	5.388	5.475	147	65	312
NOVI	8.316	7.280	167	7.113	222	94	3.920	4.223	119	63	277
PALAGANO	1.874	1.575	55	1.520	50	18	615	645	20	3	30
PAVULLO	12.705	11.010	351	10.659	334	155	3.991	4.141	157	71	164
PIEVEPELAGO	1.787	1.483	36	1.447	22	9	437	460	15	4	30
POLINAGO	1.498	1.212	50	1.162	23	11	409	452	18	2	26
PRIGNANO	2.945	2.546	75	2.471	90	29	830	863	40	15	67
RAVARINO	4.650	4.058	106	3.942	183	56	1.969	2.071	70	17	105
RIOLUNATO	643	524	20	504	7	1	173	170	8	8	8
SAN CESARIO	4.667	4.167	109	4.058	161	75	2.240	2.347	74	32	107
SAN FELICE	8.205	7.038	211	6.827	254	106	2.741	2.859	134	47	173
SAN POSSIDONIO	2.733	2.371	74	2.297	55	23	944	1.038	23	11	68
SAN PROSPERO	4.084	3.551	116	3.435	90	44	1.640	1.646	79	29	88
SASSUOLO	30.598	26.015	823	25.307	1.037	461	9.640	10.513	511	113	542
SAVIGNANO	6.954	6.171	179	5.992	217	93	3.104	3.251	104	41	186
SERRAMAZZONI	6.000	5.119	199	4.919	175	75	1.461	1.482	116	40	139
SESTOLA	2.225	1.861	63	1.798	51	21	676	730	20	9	40
SOLIERA	11.510	10.181	292	9.889	380	134	5.515	5.853	171	75	227
SPILAMBERTO	8.830	7.848	189	7.658	309	127	4.153	4.332	115	45	216
VIGNOLA	17.534	15.268	396	14.869	646	301	6.961	7.323	351	118	428
ZOCCA	3.755	3.156	115	3.041	100	54	1.210	1.189	49	11	74
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>516.513</b>	<b>449.047</b>	<b>12.210</b>	<b>436.922</b>	<b>17.513</b>	<b>7.262</b>	<b>207.910</b>	<b>216.520</b>	<b>8.665</b>	<b>2.782</b>	<b>11.547</b>







*Approvato dalla Provincia lo strumento di tutela delle acque superficiali e sotterranee del territorio modenese. Nuove zone di tutela, riduzione dei nitrati nelle falde acquifere, lotta contro gli sprechi*

# PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

**M**igliorare la qualità delle acque superficiali e sotterranee, combattere gli sprechi, garantire il deflusso minimo vitale dei fiumi e ridurre i nitrati nelle falde acquifere. Sono questi gli obiettivi contenuti nel Piano di tutela delle acque approvato dal Consiglio provinciale con il voto a favore il PD e l'astensione di FI, An, Udc e Lega nord.

E che si configura come una variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Ptcp). Dopo l'adozione, avvenuta nell'estate scorsa, la Provincia ha concluso la fase di verifica delle osservazioni presentate da Comuni, cittadini e associazioni ambientaliste (in tutto nove) che in parte sono state accolte; risposto anche alle riserve formulate dalla Regione che ha dichiarato il

Piano "conforme agli strumenti di pianificazione regionali". «Con questo documento, e che si configura come una variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Ptcp), – sottolinea **Alberto Caldana, assessore provinciale all'Ambiente** – definiamo gli strumenti e le misure per centrare gli obiettivi di qualità per le acque superficiali e sotterranee. In partico-

**I**l Panaro sta meglio del Secchia anche se per entrambi la qualità delle acque risulta in sensibile progresso. Per quanto riguarda le falde sotterranee permane il rischio nitrati, soprattutto nella zona a sud-ovest di Modena e nell'area compresa tra la conoide del Panaro e del Samoggia. L'acqua del Panaro e del Secchia è di qualità buona in tutto il tratto montano e collinare, anticipando il raggiungimento dell'obiettivo di qualità che la normativa pone al 2016. In pianura, tuttavia, la qualità peggiora arrivando a sufficiente per entrambi i fiumi, in linea con gli obiettivi del 2008 (ma non con quello del 2016 che impone una qualità buona anche

**Acqua al microscopio**  
*Report sullo stato di salute di fiumi e falde. Panaro meglio del Secchia*



in pianura). È questo in sintesi lo stato di salute delle acque superficiali e sotterranee modenesi che emerge dal nuovo Report. I rilievi, effettuati dall'Arpa e relativi al 2006, sono stati eseguiti da oltre 30 stazioni lungo i fiumi e quasi 75 pozzi tenuti costantemente sotto controllo. Nonostante i miglioramenti, per i corsi d'acqua modenesi resta il divieto assoluto di balneazione. Per quanto riguarda le falde - assicura Alberto Caldana, assessore provinciale all'Ambiente, «l'acqua del rubinetto resta di ottima qualità. Ma occorre un'azione decisa, come prevede il Piano, contro i nitrati».

lare per i fiumi intendiamo arrivare ad una classe di qualità buona anche in pianura e per le falde avviamo una lotta molto più decisa all'aumento dei nitrati».

Vengono definite le zone di protezione delle acque superficiali e sotterranee in pianura ed in montagna, disciplinati in modo più puntuale gli scarichi e le misure destinate a ridurre gli sprechi idrici civili, irrigui e industriali.

Inoltre per tutelare gli acquiferi sotterranei, oltre ad avviare un apposito Tavolo nitrati, il Piano ha prevede, quale misura concreta, la realizzazione della nuova cosiddetta "Carta degli spandimenti zootecnici" che rappresenta le aree idonee e non all'utilizzazione agronomica di letami, liquami e fanghi di depurazione definendo vincoli e limitazioni.

Parte fondamentale del Piano è anche l'analisi della situazione della qualità delle acque desunta in base alle rilevazioni costanti della rete di monitoraggio dell'Arpa. La pubblicazione del Report relativo agli anni 2005-2006 costituisce il primo aggiornamento del quadro conoscitivo e allo stesso tempo rappresenta anche uno strumento di verifica degli obiettivi.

Il Piano individua anche le zone di protezione delle falde, delle sorgenti

di montagna (in tutto ne sono state censite 741), e delle captazioni delle acque superficiali. Tra le misure previste spicca anche l'abbattimento delle concentrazioni di fosforo per gli scarichi delle acque reflue urbane allo scopo di favorire un progressivo riutilizzo per l'irrigazione agricola.

## La nuova carta spandimenti

La Carta degli spandimenti zootecnici è stata redatta unitamente al Piano provinciale di tutela delle acque e definisce le aree idonee per l'utilizzazione agronomica dei liquami zootecnici e dei fanghi di depurazione, allo scopo di tutelare le falde acquifere, in particolare dai nitrati; sostituisce la cartografia utilizzata finora, risalente al 1997 quindi ormai superata.

Per garantire tutte le tutele la Provincia individua innanzitutto le aree di divieto assoluto degli spandimenti: sono le aree urbanizzate, le zone di rispetto delle captazioni (pozzi e sorgenti), le aree forestali, alcune zone di parco, le zone di tutela dei fontanili e i calanchi.

La Carta, oltre a individuare le aree vulnerabili ai nitrati e le zone ordinarie, definisce zona per zona le modalità di spandimento e i limiti massimi di azoto per ettaro nei campi; limiti che sono stati definiti tenendo conto della vulnerabilità di ogni singola area.

## Bacini di stoccaggio contro la siccità

*A Marzaglia e Campogalliano saranno realizzati invasi di stoccaggio dell'acqua contro eventuale siccità*

Saranno realizzati nelle zone di Marzaglia e dell'area nord di Modena, al confine con il comune di Campogalliano, i bacini idrici a basso impatto ambientale di stoccaggio dell'acqua per far fronte ai periodi di siccità. Lo ha annunciato Alberto Caldana, assessore provinciale all'Ambiente, rispondendo all'interpellanza dei consiglieri **Aldo Imperiale** (Prc) e **Walter Telleri** (Verdi) in merito alla «minacciata» realizzazione dei bacini.

«Il nostro territorio ha bisogno degli impianti di stoccaggio dell'acqua sia per l'irrigazione che per l'uso civile e per consentire il deflusso minimo vitale dei fiumi – ha risposto l'**assessore Caldana**. E proprio all'esigenza di scongiurare tempi di realizzazione lunghissimi – ha proseguito Caldana – è dovuta la scelta regionale di inserire gli invasi all'interno di un'ordinanza di protezione civile, dichiarandone quindi la pubblica utilità e urgenza».

Il bacino nell'area nord avrà una capacità di 800 mila metri cubi e sarà realizzato dal servizio tecnico di bacino regionale. Avrà invece una capacità di oltre cinque milioni di metri cubi il bacino di Marzaglia la cui realizzazione è affidata al Consorzio di bonifica della Burana.



## CINGHIALI OFF LIMITS

*Cervi e caprioli sotto controllo*

**O**biiettivo densità zero per il cinghiale nei territori di pianura e collina, mentre in montagna la presenza sarà tollerata ma con forti limitazioni, introducendo il principio della responsabilità dei cacciatori nel rimborso dei danni agli agricoltori se questi superano la soglia di 50 euro per chilometro quadrato.

Alle squadre di braccata o gruppi di girata (le tecniche con le quali avviene la caccia al cinghiale) saranno assegnate una o più zone, sulla base del criterio della zona fissa, nelle quali saranno responsabili del controllo sulla proliferazione dei cinghiali.

Ma non solo. Come sottolinea Alberto Caldana, assessore provinciale all'Ambiente, «i cacciatori effettueranno attività di miglioramento ambientale, interventi di prevenzione dei danni e i piani di controllo. La proliferazione dei cinghiali, soprattutto in alcune aree collinari impone un intervento deciso che ha come obiettivo la presenza zero in diverse aree».

Per gli altri ungulati la Provincia prevede l'avvio di una campagna di monitoraggio del cervo, mentre per il capriolo vengono stabiliti limiti massimi alla proliferazione. I danni all'agricoltura provocati dalla fauna selvatica nel 2006 ammontano a circa 200 mila euro. Nel periodo dal 2000 al 2006, inoltre, la Provincia ha erogato complessivamente 415 mila euro per la prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole (protezioni elettriche o recinzioni).

Sui danni agricoli emerge che in questi ultimi anni il cinghiale è responsabile del 22 per cento dei danni, seguito da corvidi e storni.



# PIANO FAUNISTICO

*Gestire la presenza della fauna*

*Obiettivo salvaguardare l'agricoltura e tutelare le specie a rischio*

**D**ifesa delle produzioni agricole e tutela delle specie di particolare interesse naturalistico. Sono questi gli obiettivi strategici individuati dal Piano faunistico venatorio della Provincia di Modena discusso dal Consiglio provinciale nella seduta di mercoledì 6 febbraio. Questi obiettivi saranno raggiunti attraverso il controllo e la selezione delle specie causa dei maggiori danni per le colture, a partire dai cinghiali, accompagnate dalle attività di monitoraggio e prevenzione.

«Con questo Piano – sottolinea **Alberto Caldana, assessore provinciale all'Ambiente** - garantiamo per i prossimi anni l'equilibrio tra le esigenze agricole, quelle venatorie e la tutela delle biodiversità a rischio estinzione. Il territorio modenese presenta una ricca varietà di habitat, dalle zone umide delle Valli mirandolesi al cri-

nale appenninico, dove vivono diverse specie, anche di pregio, che devono essere salvaguardate. Ma la semplice tutela non basta. In questo Piano – continua Caldana - indichiamo anche tutta una serie di interventi di ricostruzione degli habitat naturali minacciati dagli insediamenti».

Per salvaguardare maggiormente l'agricoltura sono previsti piani di controllo numerico e mitigazioni dell'impatto per alcune specie come gazze, cornacchie, storni e nutrie. Tra le novità anche l'apertura di un ufficio danni per la raccolta dei dati su tutto il territorio provinciale.

Il Piano indica la necessità di salvaguardare maggiormente alcune specie di uccelli a rischio estinzione come la starna per la quale si prevede la sospensione della caccia. Anche per il fagiano e la lepre sono previste più razionali attività di gestione.



## Libere due poiane

I due esemplari sono tornati a volare al termine di un lungo periodo di cura nel Centro fauna selvatica Il Pettiroso di Modena.

## La biodiversità faunistica nel modenese

Quasi 300 specie animali, 237 uccelli e 61 mammiferi, sparsi in oltre 240 mila ettari di superficie agro-silvo-pastorale. Sono i numeri delle più significative biodiversità presenti nel territorio modenese in base alla fotografia fornita nel Piano faunistico provinciale.

Tra le specie animali spiccano quelle dichiarate di interesse comunitario dalla normativa europea e per le quali è prevista una qualche forma di tutela, tra cui il lupo, l'istrice, la cicogna bianca, il gufo di palude, l'aquila reale, il falco pellegrino e la moretta tabaccata. Una sezione è dedicata all'avifauna migratoria e alle specie tipiche delle zone umide di cui è particolarmente ricco il territorio modenese: 11 siti di censimento tra cui spiccano le Valli di Mortizzuolo e S.Martino in Spino, note ai ricercatori anche a livello nazionale, che ospitano circa la metà della fauna migratoria del modenese, tra cui la gallinella d'acqua, il frullino, il beccaccino, il piro piro e la casarca.



## Ghiri e ricci al Torrazzuolo

Liberati nell'oasi naturalistica il Torrazzuolo di Nonantola i 17 ghiri e 20 ricci curati dai volontari del Centro fauna selvatica Il Pettiroso di Modena.



## Flagello nutria

### *Intesa tra enti contro la proliferazione delle nutrie*

Rimuovere completamente le nutrie nel territorio modenese, intensificando i piani di controllo con un'azione che coinvolgerà agricoltori e cacciatori.

È questo l'obiettivo del Protocollo d'intesa siglato da Provincia di Modena, enti competenti sulla sicurezza idraulica (Aipo, Consorzio di bonifica Burana, Leo, Scoltenna, Panaro; Consorzio di bonifica Parmigiana Moglia, Secchia; Consorzio di bonifica Reno Palata); le associazioni degli agricoltori (Agrimpresse-Lapam, Associazione Agricoltori, Confederazione italiana agricoltori, Coldiretti, Copagri) e gli Atc Mo 1 e Mo 2.

Le nutrie continuano a riprodursi ad un ritmo non più tollerabile. Questi roditori, scavando le loro tane negli argini dei fiumi, mettono a rischio la sicurezza idraulica in caso di piena. Ma non solo: stanno aumentando anche i danni a diverse colture agricole. Da alcuni anni a Modena sono partiti piani di controllo specifici, in linea con

l'Istituto nazionale per la fauna selvatica che auspica l'eliminazione di questo animale su tutto il territorio nazionale, ma per risolvere definitivamente questo problema, serve un'azione più decisa e coordinata.

I prelievi tramite attività di sparo saranno effettuati da personale autorizzato (coadiutori con licenza di caccia) selezionati tramite appositi corsi di formazione con modalità d'intervento diverse a seconda delle aree.

L'attività di cattura tramite gabbie-trappola può essere svolta, sempre tramite autorizzazione della Provincia e al termine di un corso di formazione, dai proprietari dei fondi agricoli e dal personale dei Consorzi di bonifica anche non in possesso delle licenze di caccia. Le trappole saranno collocate nei punti di passaggio abituale delle nutrie; una volta catturati, gli animali saranno abbattuti. Per finanziare l'attività è previsto un fondo che mette a disposizione 16.600 euro l'anno.



Cedimento argine del Sabbioncello per i buchi fatti da nutrie

# Un fondo per l'innovazione



*Parte  
il secondo  
bando  
del fondo  
innovazione.  
Un incentivo  
allo sviluppo  
delle imprese*

**A**l via il secondo bando del Fondo innovazione, iniziativa promossa da Camera di Commercio, Provincia, Comune di Modena e dai principali Comuni del territorio, con la collaborazione dei Confidi dell'artigianato e industria e di primari Istituti di credito.

L'impegno delle istituzioni nella costituzione e promozione del Fondo innovazione, che per la Provincia di Modena si è concretizzato in uno stanziamento significativo di risorse (tre milioni di euro per il fondo rotativo e 225 mila euro per l'abbattimento del conto interessi) secondo **Palma Costi, assessore provinciale agli Interventi economici**, deriva dalla «volontà di incentivare lo sviluppo di un sistema virtuoso di relazioni tra imprese e mondo del credito che stimoli e sostenga l'innovazione del mondo produttivo e dunque la competitività dell'economia locale, fatta di piccole e medie imprese del manifatturiero e dei servizi al manifatturiero».

L'obiettivo è quello di generare, spiega la Costi, «un contesto favorevole agli investimenti, da un lato sospingendo banche e confidi ad adottare comportamenti che facilitino e favoriscano l'innovazione d'impresa attraverso l'offerta di credito a costi sostenibili, un accesso semplificato ai finanziamenti, un sistema solido di garanzie e servizi di consulenza» e dall'altro «incentivando le imprese a fornire infor-

mazioni il più possibile complete sui propri progetti di investimento, in modo che siano valutabili da un punto di vista tecnico e finanziario».

Il ruolo del pubblico è stato interpretato, ricorda Palma Costi, come «leva d'azione per attivare meccanismi di sostegno all'economia i cui protagonisti effettivi siano prima di tutto gli attori del mondo economico preposti allo sviluppo e al sostegno diretto alle imprese: istituti di credito, associazioni imprenditoriali e loro consorzi fidi».

Possono accedere al Fondo le piccole e medie imprese modenesi fino a 100 addetti, appartenenti ai settori del manifatturiero e dei servizi alla produzione, che intendano sostenere la realizzazione di progetti in innovazione di prodotto/servizio, di processo, gestionale-organizzativa e commerciale.

Anche nel 2° bando, come nel 2006, le risorse messe a disposizione ammontano a 10 milioni di euro. Si stima che possano essere finanziate circa 70 imprese, che si andranno a sommare alle 67 che hanno ottenuto l'agevolazione dal primo bando.

Le domande dovranno essere inviate solo attraverso il sito [www.fondoinnovazione.it](http://www.fondoinnovazione.it) a partire dalle ore 10,00 del 12 maggio fino alle ore 12,00 del 21 maggio, compilando un apposito modulo on line, secondo le indicazioni contenute nel bando disponibile sul sito.



**C**rediti a tasso agevolato, contributi per abbattere i tassi di interesse, garanzie sul 50 per cento del finanziamento, accompagnamento e supporto nella gestione finanziaria e nel rapporto con il mondo del credito. Sono questi alcuni dei punti salienti della Convenzione per agevolare l'accesso al piccolo credito delle neo imprese che hanno partecipato alle edizioni 2005 e 2007 di "Intraprendere a Modena" e di "Intraprendere Donne in Emilia Romagna". L'intesa, promossa dalla Provincia, è stata firmata venerdì 14 marzo con Promo, sei istituti di credito (Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di San Felice sul Panaro, Banco Popolare di Verona-San Geminiano e San Prospero, Banca Crv-Cassa di Risparmio di Vignola, Federazione Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna, Unicredit Banca)

## Piccolo credito agevolato per nuove imprese

e tutti e quattro i consorzi di garanzia fidi del settore commercio e servizi attivi in provincia: Ascom Fidi, Cofiter, Fidicomm e Finterziario.

La convenzione prevede la possibilità per le neoimprese di accedere a finanziamenti da 5 mila a 30 mila euro a un tasso particolarmente agevolato concesso dalle banche (Euribor o Irs più uno spread massimo dell'1%) e con garanzia del 50 per cento accordata dai confidi. La Provincia mette a disposizione un contributo di 35 mila euro che, attraverso i confidi, andrà alle imprese beneficiarie dei mutui per abbattere di 2,5 punti percentuali il tasso di interesse bancario. Si stima che i tassi di interesse dei mutui andranno ad attestarsi intorno al 2,7-3 per cento e saranno finanziabili interventi sia infrastrutturali sia nel campo del marketing e della formazione.

# FARMERS MARKET

*Mercati contadini, i primi a Pavullo e a Mirandola*

**M**ercati contadini al via. Il primo a partire è stato quello di Pavullo, il 6 maggio. Mentre l'11 maggio sarà la volta di quello di Mirandola. Diventa così operativo il decreto con il quale il ministero delle Politiche agricole nel novembre dell'anno scorso ha istituito i cosiddetti "farmers market", mercati contadini. Subito dopo la Provincia, attraverso un confronto con le associazioni di categoria agricole, del commercio e dei consumatori, ha messo a punto per i Comuni un regolamento tipo per dare normative omogenee e semplificate. I prodotti agricoli ammessi alla vendita devono provenire dall'azienda, essere conformi in materia di igiene degli alimenti ed essere etichettati nel rispetto della disciplina in vigore. Gli agricoltori che partecipano al mercato, tra l'altro, hanno l'obbligo di esporre sul banco vendita un cartello ben leggibile recante l'identificazione dell'azienda agricola; comunicare al Comune per ciascuna edizione del mercato, i prezzi praticati limitatamente ai prodotti inseriti in un paniere definito a livello provinciale; osservare le disposizioni del Comune riguardanti gli orari di accesso e sgombrò dell'area del mercato; attenersi alle disposizioni per la raccolta differenziata e il conferimento dei rifiuti. «Il primo obiettivo di questi mercati – commenta **Palma Costi, assessore provinciale agli Interventi economici** – è di offrire al consumatore un'opportunità di acquisto diretto dei prodotti di



provenienza locale, oltre a un prezzo finale non gravato da costi di trasporto e di intermediazione, significa anche incentivare il consumo di prodotti freschi, legati alla produzione stagionale e, in definitiva, con maggiori garanzie anche per la salute senza contare i benefici indiretti su salute e ambiente dovuti al minor inquinamento causato dal trasporto merci.

«Si tratta di prime sperimentazioni di filiera corta – aggiunge Palma Costi – che ci auguriamo si possano estendere anche al piccolo commercio, in modo da dare sbocco alle produzioni tipiche e di qualità attraverso un rapporto diretto con i produttori del territorio».

Il mercato di Pavullo si terrà tutti i martedì del mese nel periodo compreso tra maggio e ottobre. Gli agricoltori

che hanno manifestato interesse per questo tipo di mercato sono una trentina, in parte di Pavullo e dei dintorni e anche di altre zone della provincia.

A Mirandola, invece, il mercato contadino si terrà tutto l'anno, ogni seconda domenica del mese. Si svolgerà in piazza Garibaldi. Finora hanno manifestato il loro interesse a parteciparvi dieci contadini con i loro prodotti.

Modena ha annunciato nei giorni scorsi l'appuntamento in occasione del Congresso mondiale del biologico Ifoam, che si terrà dal 16 al 20 giugno.



# Da badanti ad assistenti familiari

**F**ornire una “mappa conoscitiva” dello status giuridico, economico e sociale delle badanti e costituire un punto di riferimento per gli operatori istituzionali. Sono questi gli obiettivi della ricerca

“Da badanti ad assistenti familiari: una pluralità di ruoli, un’attività da qualificare”, promossa dalle Consigliere di parità della Provincia di Modena, presentata nello scorso mese di marzo.

Secondo i dati forniti dall’Inps risalenti al 2006, si stima che le badanti in provincia di Modena siano 3.940 (la cifra è stimata perché i dati non scorporano il lavoro di assistente familiare dalla collaborazione domestica). A questa cifra bisogna aggiungere la quota, difficilmente quantificabile, di lavoro irregolare e sommerso.

L’indagine, realizzata dalla sociologa Catia Iori e da Monica Russo, è stata di tipo qualitativo, attraverso interviste somministrate a 150 badanti che lavorano sul territorio modenese.

Le intervistate provengono in massima parte da Ucraina (41 per cento), Moldavia (23 per cento), Romania (12 per cento) e Polonia (7 per cento), hanno tra i 40 e i 55 anni, ma un quinto del campione supera questa età,

*In provincia quasi 4 mila regolari dall’Est Europa*

sono sposate e con figli e hanno un progetto migratorio di medio-lungo periodo con l’obiettivo di accumulare risorse sufficienti a garantire ai figli la possibilità di studiare e di garantirsi un futuro più stabile.

Nel 90 per cento dei casi, al loro arrivo in Italia, sono passate attraverso un periodo di irregolarità seguito però, nel 75 per cento dei casi, da un contratto regolare che le porta a guadagnare tra i 600 e i mille euro al mese. In patria erano per lo più impiegate, casalinghe o infermiere che hanno deciso di diventare badanti perché è il lavoro più facile da trovare e più semplice da svolgere oltre al fatto che l’inserimento in una famiglia italiana, spesso in coabitazione, fornisce protezione e sicurezza.

Nel 90 per cento dei casi, al loro arrivo in Italia, sono passate attraverso un periodo di irregolarità seguito però, nel 75 per cento dei casi, da un contratto regolare che le porta a guadagnare tra i 600 e i mille euro al mese. In patria erano per lo più impiegate, casalinghe o infermiere che hanno deciso di diventare badanti perché è il lavoro più facile da trovare e più semplice da svolgere oltre al fatto che l’inserimento in una famiglia italiana, spesso in coabitazione, fornisce protezione e sicurezza.







# LAVORARE IN SICUREZZA

**G**li infortuni di lavoro sono in calo, ma non diminuisce la preoccupazione per un fenomeno ancora molto diffuso in alcuni settori, in particolare edilizia e agricoltura, e che vede alcune fasce di lavoratori particolarmente a rischio: i giovani, gli stranieri e gli artigiani. Le valutazioni sono emerse nel corso del seminario di lunedì 28 aprile sulla sicurezza sul lavoro promosso da Provincia di Modena e Azienda Usl, dipartimento di Sanità pubblica, proprio per approfondire l'analisi dei dati dell'Inail, l'Istituto nazionale assicurazioni infortuni sul lavoro, aggiornati al 31 ottobre del 2007.

I dati del Rapporto 2007 sono stati illustrati da Guido Besutti e Davide Ferrari (Ausl), mentre il direttore Inail di Modena Antonio De Filippo ha presentato l'approfondimento sull'artigianato.

Da questi dati emerge la conferma della tendenza alla riduzione degli infortuni che continua dal 2002 quando hanno sfiorato i 26 mila nel settore industria e servizi. Nel 2006, invece, a Modena ne sono stati registrati 22.303 con una riduzione del 14,1%. Il calo è stato del 4 per cento in regione e del 6,51% a livello nazionale. L'anno precedente a Modena erano stati denunciati 22.780 infortuni, quello prima 23.712.

Anche nell'agricoltura si registra una riduzione generalizzata degli infortuni: 1.133 denunciati nel 2006, rispetto ai 1.466 del 2002 (nel 2005 erano stati 1.130,

l'anno precedente 1.241). Nel settore aumenta la quota di infortuni tra i lavoratori autonomi passati tra il 2002 e il 2006 dal 55 al 621%.

Nello stesso periodo le vittime di incidenti mortali avvenuti in tutti i settori economici sono state 48.

Per le malattie professionali dai dati dell'Inail emerge come la malattia più frequentemente denunciata è ancora l'ipoacusia da rumore (sordità) con 1.305 casi, ma sono in forte aumento le malattie muscolo scheletriche (di solito tendinopatie e artropatie) da movimenti ripetitivi degli arti superiori e da movimentazione manuale di carichi che richiedono impiego di sforzo fisico e velocità (226 casi) e le patologie del rachide, associate alla movimentazione manuale dei carichi o all'esposizione a vibrazioni (45 casi).

«Gli infortuni sono scesi sotto la quota complessiva di 23.500 – commenta l'assessore provinciale al Lavoro Gianni Cavicchioli – a conferma dell'efficacia dell'attività di prevenzione, ma rimane la necessità di migliorare e rafforzare le funzioni di controllo e repressione utilizzando tutti gli strumenti che la nuova normativa mette a disposizione. Anche per contrastare il lavoro nero e irregolare, situazioni dove non solo la normativa sulla sicurezza ma tutte le regole del lavoro vengono disattese, alterando la libera concorrenza sul mercato e la cultura della legalità nel contesto sociale».

*A Modena gli infortuni sono in calo.*

*Crescono le denunce di malattie professionali, sordità al primo posto*

**C**onsiderati tra le categorie più a rischio, perché spesso trascurano la sicurezza in nome del risparmio e della fretta per un'illusoria maggiore produttività, tra gli artigiani modenesi comunque tra il 2002 e il 2006 gli infortuni sul lavoro sono in calo (da 3.333 a 2.903) nonostante gli addetti del comparto siano aumentati passando da 53.710 a 55.490. Nel 2006, quindi, gli infortuni degli artigiani costitu-

## Artigiani "a rischio"

iscono il 22 per cento di quelli dell'intero settore "industria – artigianato – commercio – servizi"; nel 2004 erano quasi il 24 per cento. Tra gli artigiani, però, si registrano la metà dei mortali del settore, due anni prima erano un terzo.

I maggiori indici di frequenza, si riscontrano fra i dipendenti delle aziende fino a 15 addetti nelle costruzioni, nel legno, nel ceramico e nel meccanico.

# ITINERANDO Emilia-Romagna

*Passeggiate, escursioni e weekend nei parchi e nelle aree verdi di Modena e dell'Emilia Romagna*

Con un ventaglio di proposte ricco e variegato, si è aperta la quindicesima edizione di "Itinerando Emilia Romagna", l'ormai celebre rassegna escursionistica organizzata da Promappennino in partnership con la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Modena, per la prima volta si allarga a tutte le province della regione. Tra escursioni a piedi e in mountain bike, safari notturni, trekking e campeggi sono 212 le iniziative in programma fino a febbraio del prossimo anno, 82 delle quali concentrate nel solo territorio modenese.

Tra le iniziative in programma, passeggiate guidate con safari notturni nei parchi, passeggiate con gli asinelli e la possibilità di sperimentare discipline come il "nordic walking" e il "birdwatching". Ampia la scelta delle escursioni, ben 97, che comprendono giornate dedicate all'orientering per grandi e piccini, visite ai parchi e alle aree protette, senza dimenticare

le eccellenze legate alla storia e all'enogastronomia e, per i più esperti e avventurosi, kayak, torrentismo, scalate alle cime più alte e trekking di più giorni.

Per gli appassionati delle due ruote, sono 17 le gite in mountain bike tra cui due in compagnia di Claudio Vandelli, campione olimpico a Los Angeles 2004. Non mancano infine i campeggi estivi dedicati ai ragazzi.

Ad accompagnare gli escursionisti, oltre 40 guide ambientali escursionistiche, che illustreranno non solo i percorsi, ma anche la flora, la fauna, la tradizione e la storia dei luoghi che, di volta in volta, vedranno il passaggio dei partecipanti.



## SPORT E TEMPO LIBERO A 360°

Tantissime le opportunità offerte dall'Appennino modenese per vivere una vacanza all'insegna del movimento e dello sport: trekking, orientering, nordic walking, equitazione, canoa e oltre 1500 chilometri di precorsi dedicati alla mountain bike. Le strutture all'avanguardia per calcio, volley, basket, tennis, golf e nuoto sono a disposizione di associazioni sportive e dei appassionati degli sport più tradizionali, mentre per chi cerca emozioni forti c'è la possibilità di praticare parapendio, deltaplano, volo con aliante, trial e arrampicata. Molte anche le proposte di camp estivi per ragazzi: i camp di calcio e le scuole di pallavolo, i corsi di tennis nei centri federali di Pievepelago e Sestola, gli stage di pattinaggio, rollerblade e orientering a Fanano, il Summer Camp a Piane di Mocogno per praticare le più diverse discipline sportive, dal judo al calcio, dall'atletica al nuoto.

Non mancano gli eventi sportivi di livello nazionale.

Il Palaghiaccio di Fanano, per il terzo anno consecutivo ospiterà il Trofeo Tiezzi di pattinaggio a rotelle velocità (19-21 giugno) organizzato in collaborazione con la Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio. A Sestola dal 30 maggio al 2 giugno si svolgerà l'undicesima edizione del Funky Day, il più grande raduno nazionale di mountain bike, con gare ed esibizioni sui percorsi di freeride, all-mountain e downhill del comprensorio e una lunga "Notte blu" (sabato 31 maggio) con spettacoli e musica per le strade di Sestola. Infine, il 13 e 14 settembre a Sant'Anna Pelago, i verdi boschi e lo splendido contesto del Parco Regionale del Frignano faranno da location ai Campionati Italiani di Orienteering con la partecipazione di 800 atleti da tutta Italia.



# ESTATE SUL CIMONE, TANTI MODI DI VIVERE L'APPENNINO

**I**l Consorzio le Valli del Cimone ha presentato per la stagione estiva alle porte, un ricco programma di manifestazioni ed appuntamenti che si svolgono a partire da aprile ad ottobre nelle località dell'Appennino modenese.

Sport e tempo libero, natura e famiglia, arte e cultura, tradizione e enogastronomia sono le aree tematiche di "Cimone Dolce e Dinamico", il programma di offerta turistica estiva dell'Appennino promosso da Valli del Cimone con il patrocinio della Provincia di Modena, che quest'anno vede i Comuni di Pavullo e Serramazzoni unirsi a quelli di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Sestola. In calendario centinaia di iniziative dedicate ai bambini e alle famiglie, eventi sportivi di livello nazionale, proposte di turismo verde nelle aree protette, soggiorni per le scuole, rassegne musicali, manifestazioni dedicate ai prodotti tipici della montagna, e tante altre opportunità per vacanze indimenticabile nelle accoglienti località dell'Appennino modenese. I nuovi cataloghi dell'edizione 2008 di "Cimone Dolce e Dinamico" con l'offerta di pacchetti all inclusive, l'elenco delle strutture e dei servizi disponibili, i prezzi e le offerte promozionali per soggiorni e vacanze in Appennino sono in distribuzione presso i punti informativi dello Iat del Cimone, oppure si possono scaricare dal sito [www.vallidelcimone.it](http://www.vallidelcimone.it), o richiedere agli uffici di Valli del Cimone (tel. 0536.325586, [info@vallidelcimone.it](mailto:info@vallidelcimone.it)).

## Vacanze e natura a misura di famiglia

**C**entinaia di iniziative per bambini e genitori, formule di soggiorno vantaggiose per mamme e papà con figli al seguito, family card con sconti sull'utilizzo delle strutture sportive e ricreative e tanti appuntamenti di arte e cultura, sport e tempo libero, gastronomia, ambiente e natura. Nei mesi di luglio e agosto si svolgono le rassegne per il turismo familiare Cimone in Famiglia (Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo, Pievepelago, Riolunato, Serramazzoni, Sestola) e Montagna felice (Frassinoro, Montefiorino e Prignano). Molte anche le

attività proposte dai parchi avventura "Adventure park" del Lago della Ninfa (apertura il 17 maggio), "Monkey's Park Adventure" di Fanano (giugno-settembre), ed "Esploraria" di Pavullo che sarà pronto per l'estate. Natura W è invece il programma di soggiorni e proposte per le scuole, offerte di turismo verde ed escursioni e passeggiate nel Parco Regionale del Frignano e nelle altre aree protette dell'Appennino, promosso da Valli del Cimone in collaborazione con la Provincia di Modena e Promappennino.

## Cimone, una montagna di sapori

**T**anti gli eventi dedicati all'enogastronomia e ai prodotti tipici dell'Appennino. Si comincia il 18 maggio a Pievepelago con la mostra-mercato dei prodotti della terra "VerdePieve" e si prosegue per tutta l'estate, fino all'autunno, con appuntamenti ormai classici come la Festa dei pastori di Fiumalbo (agosto), la Festa del mirtillo di Fanano (agosto), la Sagra del Parmigiano-Reggiano (Lama Mocogno 4-5 ottobre), la Festa della ricotta di Riolunato (12 ottobre), Giochi di cioccolato e croccante a Sestola (10-12 ottobre), la sagra della Castagna di Montecreto (25-26 ottobre), la Sagra del Tartufo di Montefiorino (fine ottobre). Da segnalare anche "Serra Bio", giornata del biologico a Serramazzoni che si svolgerà in giugno in occasione del Congresso mondiale del biologico (Modena 16-20 giugno).

*Centinaia di iniziative per bambini e famiglie, eventi sportivi di livello nazionale, gastronomia, ambiente e natura*



## Ospitalità 2008

La più completa guida dell'ospitalità modenese, aggiornata al 2008, è in distribuzione presso gli uffici informazione turistici modenesi. Per ogni struttura turistica vengono indicati prezzi e servizi offerti.



# IL PALAZZO RITROVATO

**I**l Palazzo dei Pio ritorna ai carpigiani. Il 15 e 16 marzo il simbolo di Carpi ha inaugurato infatti i nuovi percorsi di visita e il nuovo Museo della città. I lavori di restauro del Castello dei Pio, avviati nel 2005 dopo gli interventi per il ripristino a seguito dei danni del sisma del 1996, hanno permesso il recupero di un'ampia porzione del Palazzo con una razionalizzazione dei percorsi di visita che rende leggibile in maniera coerente e contestuale il 'contenitore' Palazzo dei Pio, con le sue decorazioni e architetture, e il 'contenuto' delle collezioni museali. Chi visiterà il 'nuovo' Palazzo dei Pio oltre alle interessanti collezioni potrà vedere attraverso le sue finestre scorci e vedute inedite del centro storico: la Piazza (una delle più grandi d'Italia), il Duomo barocco, il complesso della Sagra. Carpi potrà così vantare un percorso culturale

*A Carpi riaperto il Palazzo dei Pio e il museo della città. La mostra "L'immagine del principe. I ritratti di Alberto III Pio" nel Palazzo di Carpi*

invidiabile: Palazzo dei Pio, la Biblioteca Multimediale Arturo Loria da poco inaugurata, il Museo del Deportato politico e razziale, il Castello dei Ragazzi, in attesa di poter recuperare dal Demanio il Torrione degli Spagnoli e riqualificare l'edificio della ex Sinagoga. Per la città la riapertura completa del Palazzo dei Pio è un'opportunità importante di promozione culturale e turistica: alcuni degli spazi del Palazzo, la Sala delle Vedute, il Salotto Degoli, la vetta della Torre del Passerino, saranno un'autentica novità per i carpigiani, che raramente hanno avuto la possibilità di attraversarli e visitarli.



ALBERTO PIO DE SABAVIDIA CARPENSIVM PRINCIPI  
FRANCISCI REGIS FORTVNA VM SECVTO  
QVEM PRVDENTIAM CLARISSIMVM REDDIDIT  
DOCTRINA FECIT IMMORTALEM  
ET VERA PIETAS COELO INSERVIT.  
VIXIT ANNOBVS LV.  
VERECES MCESTISSIMI POVERE ANNO DOMINO  
M.D.XXXV

# L'immagine del Principe

**Q**uesta è la prima volta in cui tutti i ritratti ufficiali di Alberto Pio sono riuniti in uno stesso luogo: quello del giovane feudatario affrescato nella cappella di Palazzo, quello del politico maturo e sicuro della tavola della National Gallery, dipinto attribuito al pittore Bernardino Loschi rappresenta Alberto III Pio principe di Carpi e quello eroico e idealizzato (non un vero ritratto fisionomico dunque) del monumento funebre in bronzo dorato conservato al Louvre, commissionato nel 1535 dagli eredi



del principe, la vedova Cecilia, le figlie Caterina e Margherita e il nipote cardinale Rodolfo Pio, a Giovan

col contributo di Cmb, Unipol, Blumarine, Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

Francesco Rustici, artista fiorentino scultore regio di Francesco I.

La mostra approfondisce gli aspetti salienti della figura politica e intellettuale dell'ultimo principe di Carpi, durante la cui signoria la città subì profonde trasformazioni urbanistiche e architettoniche divenendo uno degli avamposti principali della cultura umanistica cinquecentesca in area padana.

La mostra è promossa dall'Assessorato alle Politiche culturali del Comune grazie alla collaborazione della Fondazione Cassa Risparmio di Carpi

*In occasione della riapertura è stata allestita una grande mostra L'immagine del Principe. Resterà aperta nelle sale Appartamento nobile fino al 15 giugno*

## Il museo della città

**I**l Museo della città, grazie ad un innovativo progetto museografico, ripercorre 35 secoli di storia di Carpi e del suo territorio, attraverso l'esposizione di reperti, opere, materiali che tracciano l'evoluzione ambientale, lo sviluppo economico, sociale, politico e culturale che ha definito la città di oggi.

Quattro grandi periodi si raccontano per isole tematiche nelle logge del secondo ordine di Palazzo dei Pio: la fase pre-urbana; il periodo della signoria dei Pio; la dominazione estense fino all'Unità d'Italia; il Novecento.

Prima della città: l'età del Bronzo, gli insediamenti dell'età del Ferro; l'occupazione romana. Dedicato ai ritrovamenti archeologici del territorio, l'esposizione illustra il periodo precedente alla fondazione della città - avvenuta secondo la leggenda nel 752 d.C. - , con particolare riferimento all'evoluzione ambientale e agli insediamenti che caratterizzarono il popolamento antico, fino alla fondazione longobarda della città. La Signoria: con gli episodi di maggior rilievo storico, artistico e urbanistico dal Medioevo e tardo Medioevo fino alla fine della signoria dei Pio, con un approfondimento sull'ultimo principe Alberto III e la sua corte e lo sviluppo dell'attività tipografi-

ca ed editoriale legata ad Aldo Manuzio a Carpi e Venezia. La dominazione estense: la scagliola e il Risorgimento. Dal 1527 al 1859 Carpi diventa provincia del Ducato estense. L'invenzione e la realizzazione di paliotti in scagliola fa di Carpi per due secoli (Sei e Settecento) un centro di primaria importanza artistica, come già da metà del Settecento la produzione e il commercio di cappelli di truciolo favorisce la nascita di una borghesia, da cui usciranno alcuni tra i più significativi protagonisti del Risorgimento italiano, Ciro Menotti e Manfredo Fanti. Il Novecento. Nella storia di Carpi del Novecento c'è politica, cultura materiale, economia e industria. Dall'economia agricola - accompagnata da uno sguardo sulla cultura materiale - si passa in pochi anni a una radicale trasformazione economica provocata dall'industria del truciolo e, nel secondo Dopoguerra, dal boom del tessile e dai suoi sviluppi, documentati fino agli anni Novanta.

**Orari:** I Musei di Palazzo dei Pio sono aperti dal martedì al giovedì su prenotazione (ore 10-13) e dal venerdì alla domenica, festivi compresi, ore 10-13 e 15-19.



# MODENA IN ROSA

## Torna il Giro d'Italia

*Il 22 maggio  
arrivo a Carpi  
sul percorso  
della Maratona  
d'Italia in  
omaggio a  
Dorando Pietri  
e alla Ferrari.  
Il 23 maggio  
riparte da  
Modena  
dal parco  
Novi Sad,  
in memoria  
di Luciano  
Pavarotti*

**S**i tratta di uno degli eventi sportivi più importanti mai organizzati nel nostro territorio, un risultato storico a cui hanno lavorato l'Amministrazione provinciale con l'Assessore allo Sport Stefano Vaccari, i comuni di Modena e Carpi e gli organizzatori della Maratona d'Italia.

Dorando Pietri, Enzo Ferrari e Luciano Pavarotti, questi sono i personaggi modenesi a cui il Giro d'Italia 2008 intende rendere omaggio. La tappa carpigiana del 22 maggio è innanzitutto un omaggio a Dorando Pietri, nel bel mezzo dei festeggiamenti per il centenario della sua impresa alla maratona dell'Olimpiade di Londra del 1908.

Il saluto del Giro 2008 a Dorando Pietri prevede che negli ultimi 42 km e 195 metri della tappa da Forlì a Carpi si ripercorra il tracciato della Maratona d'Italia intitolata a Enzo Ferrari.



Riccardo Riccò, il campione di formigine sarà un protagonista del Giro.

La tredicesima tappa del Giro 2008 parte invece dal Parco Novi Sad di Modena, il luogo dove Luciano Pavarotti per anni ha allestito il suo "Pavarotti and friends", uno spettacolo musicale che nelle varie edizioni ha richiamato alcuni tra i più famosi artisti canori italiani e

stranieri, mischiando i generi dalla classica al rock. Si tratta quindi di un omaggio che il Giro intende rivolgere al grande tenore modenese recentemente scomparso, una delle personalità italiane più note e celebrate al mondo, da sempre uno dei simboli più riconosciuti di Modena, un grande motivo di orgoglio per i cittadini modenesi.

Non è certo la prima volta che il Giro d'Italia passa per il territorio modenese, è già accaduto altre sedici volte, la prima delle quali nel 1928. L'ultimo precedente risale invece allo scorso 20 maggio, quando la corsa rosa è arrivata a Fiorano modenese per omaggiare il sessantesimo anniversario della Ferrari. Per accogliere la maglia rosa sono state organizzate numerose iniziative collaterali, eventi di grande prestigio per Carpi e Modena e per i 16 comuni del territorio modenese che verranno attraversati dalla corsa rosa.





## IL GIRO LUNGO LE STRADE MODENESI

*Due mostre a Modena e Carpi per celebrare l'evento*

**R**imane aperta fino al 18 giugno la mostra sul Giro d'Italia a Modena allestita negli spazi del Fotomuseo Panini di Modena. L'iniziativa fa parte del cartellone promosso dalla Provincia di Modena e i Comuni di Carpi e Modena, città di tappa, la società Mobike organizzatrice di eventi, il Comitato per il Centenario di Dorando Pietri, e i 14 comuni attraversati dalle due tappe del 22 e 23 maggio: Modena, Camposanto, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelvetro, Formigine, Maranello, Mirandola, Nonantola, Ravarino, S.Cesario, S.Felice, Soliera e Spilamberto. La mostra ripercorre la storia del ciclismo a Modena attraverso le immagini provenienti da alcuni archivi fotografici privati, non solo modenesi. La ricerca, condotta dagli esperti del Fotomuseo Panini di Modena, è scaturita in una mostra itinerante esposta dal mese di aprile nei Comuni interessati dal Giro.

Sono esposte anche 500 figurine sui campioni del ciclismo dagli anni venti agli anni sessanta e la ricostruzione per immagini e documenti delle 25 volte che il Giro è passato da Modena, a partire dalla storica tappa del 1940, la prima vinta da Fausto Coppi al Giro.

«È un omaggio al Giro – sottolinea **Stefano Vaccari, assessore provinciale allo Sport** – al ciclismo, ma soprattutto alla passione di tanti praticanti e ciclisti amatori che continuano a seguire e ad amare questo sport che rimane affascinante e bellissimo». Oltre alle immagini sull'evoluzione della passione per il ciclismo nel modenese, sono esposti oggetti d'epoca e i disegni di illustratori modenesi realizzati per l'occasione.

Sempre a supporto della mostra, il Fotomuseo Panini ha realizzato un catalogo basato sulle figurine, una sorta di album di 90 immagini suddivise in tre sezioni: il Giro 2008, il Giro in provincia di Modena con tutti gli arrivi e le partenze dal 1928 al 2007 e la storia della bici a Modena.

A Carpi prosegue intanto la mostra di immagini artistiche, biciclette storiche e altri cimeli del periodo epico del ciclismo, intitolata "L'Italia a grande raggio - il mito della

bicicletta tra le due guerre e l'Italia moderna attraverso le immagini degli artisti dell'epoca". L'esposizione, ospitata nei locali di Palazzo dei Pio fino all'8 giugno, è promossa dal Comune di Carpi e curata da Cogito adv di Bologna. Nelle scorse settimane, infine, nell'ambito del cartellone di *Aspettando il Giro* si sono svolte una rassegna musicale, incontri letterari con autori e giornalisti sulla storia del ciclismo e una rassegna di film tutti ovviamente dedicati alla passione per la bicicletta.

### Il Giro entra nelle scuole

**C**on il Giro arriva a Modena anche il progetto Rcs Biciscuola, iniziativa dedicata alle scuole che accompagna la corsa ormai da sette anni. L'obiettivo è coinvolgere le scuole elementari e medie dei 14 comuni interessati dal passaggio della corsa tramite due concorsi chiedendo ai ragazzi di scrivere un testo su l'educazione al benessere e sull'educazione alimentare e la sicurezza stradale. Altissima l'adesione al progetto nella provincia di Modena: più di 167 le classi iscritte per un totale di oltre 3000 studenti. Grazie al sostegno della Provincia di Modena, l'iniziativa è inserita nel calendario ufficiali delle iniziative di "Aspettando il giro".

Il primo concorso è di tipo letterario: ad ogni classe viene chiesto di produrre un'elaborazione su due diversi temi: il rapporto tra lo sport e una sana alimentazione per gli studenti delle scuole elementari, mentre agli alunni delle scuole medie è stato chiesto di progettare un itinerario ciclo-artistico alla riscoperta di monumenti e bellezze della città o della provincia di provenienza. "Biciscuola" si arricchisce per questa edizione anche di un concorso speciale a carattere nazionale, "Disegna la mascotte del Giro d'Italia", per il quale i ragazzi sono impegnati a creare la mascotte del Giro d'Italia 2009, anno in cui ricorrerà il centenario della manifestazione.

Le premiazioni svolgeranno nel corso della tappa carpigiana del Giro e le classi vincitrici avranno la possibilità di sfilare sul traguardo in occasione dell'arrivo in città, scelta come una delle tappe speciali del Giro 2008 in occasione del centenario di Dorando Pietri.

# MODENA

IFOAM



Provincia di Modena



Emilia Romagna



## ECOBIOEQUO FESTIVAL MERCATO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

Dal 20 al 22 giugno le piazze del centro storico di Modena si animano con i colori e i sapori del mercato biologico: centinaia di bancarelle per scoprire e acquistare prodotti sani, buoni ed equi.

**VIVERE SANO E SOSTENIBILE**  
16<sup>TH</sup> IFOAM ORGANIC WORLD CONGRESS  
MODENA, GIUGNO 2008

**E' BIO,  
VIVERE SANO  
E SOSTENIBILE  
DAL 16 AL 22  
GIUGNO 2008**

PROGRAMMA DETTAGLIATO  
[www.modenabio2008.it](http://www.modenabio2008.it)



## CULTURA E SPETTACOLO UNA SETTIMANA DI EVENTI CULTURALI E DI SPETTACOLO

Nelle piazze e nelle strade di Modena, di Carpi, di Castelvetro e di Vignola: in città e in provincia. Con il teatro di Koinè, il cinema "bio" e la danza di Aterballetto in scena a Carpi con "biocostumi".



## FESTA EUROPEA DELLA MUSICA SABATO 21 GIUGNO MODENA DIVENTA PROTAGONISTA DI UN EVENTO INTERNAZIONALE

Dal pomeriggio alla mezzanotte e oltre, musica per tutti i gusti in piazze, parchi e cortili della città. In programma Baba Sissoko, Antonello Salis, Davide Van De Sfroos, Baustelle e tanti altri.

ORGANIZZATO NELL'AMBITO DEL 16° CONGRESSO MONDIALE IFOAM DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA, IN PROGRAMMA A MODENA DAL 16 AL 20 GIUGNO, **È BIO, VIVERE SANO E SOSTENIBILE** È UN CALENDARIO DI INIZIATIVE ED EVENTI APERTI AL PUBBLICO E GRATUITI, VOLTI A SENSIBILIZZARE SUI TEMI DEL BIOLOGICO, DELL'ALIMENTAZIONE SANA, DEL BENESSERE E DELLA CONOSCENZA. ATTIVITÀ SPORTIVE, CORSI DI FORMAZIONE, EDUCAZIONE ALIMENTARE, DEGUSTAZIONI, LABORATORI, CONCERTI, SPETTACOLI, RASSEGNE CINEMATOGRAFICHE E APPUNTAMENTI CULTURALI NEI MUSEI E NEI LUOGHI STORICI DELLA PROVINCIA SONO SOLO ALCUNE DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE DA **È BIO**, UN PROGETTO PER PROMUOVERE COMPORTAMENTI E STILI DI VITA SANI E SOSTENIBILI.

SPONSOR UFFICIALI



CON IL PATROCINIO DI

